

Sommario

1. COME LEGGERE IL REPORT DI SOSTENIBILITÀ	2
1.1. Perimetro e periodo di rendicontazione	2
1.2. L’approccio alla materialità di impatto	3
1.3. Il Processo di Rendicontazione della Sostenibilità	3
2. STAKEHOLDER ENGAGEMENT	4
2.1 L’impegno di FITri per la Sostenibilità	4
2.2 Il Modello di Gestione della sostenibilità per FITri	6
2.3 La Materialità per FITri	6
2.4 L’engagement dei nostri Stakeholder	7
2.5 Il processo di analisi di rilevanza (le quattro fasi)	8
3. IDENTITÀ FEDERALE	13
3.1 La Federazione nel Sistema Sportivo Nazionale	13
3.2 Vision, Mission e Valori	14
3.3 La nostra storia	15
3.4 Struttura di governance	15
3.5 Gestione del Rischio, Etica e Compliance Federale	17
3.6 Organigramma	18
3.7 Presenza sul territorio e dimensione associativa	19
4. PERFORMANCE SPORTIVA	25
4.1 Centro Studi e Ricerche	26
4.2 I corsi di formazione tecnica	26
5. PERFORMANCE SOCIALE	30
5.1 Le nostre persone	30
5.2 Le iniziative sociali di FITri	30
5.3 Promozione della Salute e Invecchiamento Attivo	33
6. PERFORMANCE ECONOMICA	34
6.1. I proventi di FITri	34
6.2 Gli oneri di FITri	37

1. COME LEGGERE IL REPORT DI SOSTENIBILITÀ

Il presente Report di Sostenibilità presenta le iniziative, l'impegno e l'approccio metodologico della FITRI nel campo della responsabilità sociale, ambientale ed economica. I dati presenti per la stagione agonistica 2024, insieme al racconto delle attività svolte, si coniugano in una rendicontazione che si propone come oggettiva grazie all'utilizzo di standard internazionali come i GRI e alla verifica della società di revisione indipendente.

1.1. Perimetro e periodo di rendicontazione

La pubblicazione del presente Report di Sostenibilità rappresenta lo strumento privilegiato attraverso cui la Federazione Italiana Triathlon (FITri) rende conto agli Stakeholder dei propri impatti, delle performance e delle principali iniziative realizzate nel corso dell'anno agonistico. Il documento non si limita a fotografare i risultati conseguiti, ma intende anche condividere gli orientamenti strategici e le priorità che guidano l'azione federale, rafforzando così un dialogo improntato a trasparenza, fiducia e collaborazione reciproca.

Il periodo di rendicontazione preso in considerazione per questo primo Bilancio di Sostenibilità riguarda l'anno sportivo 2024. Per quanto concerne le performance e i dati economici, il perimetro di analisi è circoscritto alla sola Federazione Italiana Triathlon, qui definita anche semplicemente come FITri o Federazione, secondo i riferimenti temporali utilizzati per il bilancio ordinario di esercizio (1/1-31/12/2024).

Il Bilancio di Sostenibilità illustra l'approccio adottato dalla Federazione nei tre ambiti della responsabilità sociale ed economica, mettendo in evidenza le iniziative intraprese e l'impegno costante verso una gestione responsabile, partecipata e sostenibile. Grazie a un'ampia raccolta di dati e alla descrizione puntuale delle attività realizzate, il documento si configura come un strumento di rendicontazione oggettiva e verificabile, redatto secondo i principali standard internazionali di sostenibilità, tra cui i Global Reporting Initiative (GRI) – e sottoposto a validazione da parte di una società di revisione indipendente, a garanzia della sua affidabilità e credibilità.

La narrazione si articola in diverse sezioni tematiche, concepite per accompagnare il lettore alla scoperta del percorso intrapreso dalla Federazione verso la sostenibilità. Una prima parte è dedicata alle modalità di dialogo con gli Stakeholder, ispirate a nove dei diciassette Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Questo processo partecipativo – reso possibile dal coinvolgimento diretto del personale federale – ha portato alla definizione condivisa della mappa degli Stakeholder e alla costruzione della Lista dei Temi Materiali, individuata attraverso una metodologia chiara e trasparente.

Segue la sezione dedicata all'identità istituzionale dell'Ente e alla rendicontazione delle performance, distinte in ambito sportivo, sociale, ambientale ed economico. Questi temi prioritari rappresentano le linee guida della programmazione federale e orientano l'azione quotidiana verso modelli inclusivi, partecipativi e sostenibili, co-progettati insieme agli stessi Stakeholder.

Il Report illustra inoltre le principali strutture organizzative e le azioni messe in campo per trasformare gli impegni assunti in risultati tangibili. Tra i traguardi più rilevanti si evidenziano le performance sportive, economiche e sociali raggiunte nel periodo di riferimento, così come le iniziative volte a rafforzare la coesione interna e la responsabilità sociale della Federazione.

Le azioni descritte testimoniano il costante impegno di FITri nel promuovere inclusione sociale, ridurre gli impatti ambientali delle competizioni e consolidare le relazioni con tutti i soggetti coinvolti, nella prospettiva di un percorso condiviso di crescita. L'obiettivo è costruire, insieme agli Stakeholder, un futuro sostenibile in cui lo sport diventa veicolo di benessere, innovazione e valore sociale.

1.2.L'approccio alla materialità di impatto

Il presente Report di Sostenibilità della Federazione è disponibile sul sito istituzionale della Federazione (<https://www.fitri.it/it/>). In linea con quanto richiesto dai GRI Standards, le tematiche trattate nel Report di Sostenibilità sono il risultato del processo di definizione della materialità realizzato dalla FITri nel corso del periodo di riferimento. Lo standard prevede che il Report includa i temi materiali, ovvero quei temi che rappresentano gli impatti più significativi per la Federazione a livello economico e sociale, includendo gli impatti sui diritti umani.

1.3.Il Processo di Rendicontazione della Sostenibilità

La narrazione dei processi di responsabilità passa attraverso differenti capitoli del presente report che illustrano:

- Lo Stakeholder Engagement;
- L'Identità Federale;
- La Performance Sportiva;
- La Performance Sociale;
- La Performance Economica.

2. STAKEHOLDER ENGAGEMENT

2.1 L'impegno di FITri per la Sostenibilità

Sostenibilità ambientale, inclusione sociale e trasparenza nella governance sono tutti obiettivi verso cui una società sportiva può indirizzare il proprio operato per moltiplicare il proprio impatto positivo; spesso radicate nel territorio, le società sportive possono promuovere iniziative ambientali, come il risparmio energetico, il riciclo e la gestione sostenibile degli impianti, possono realizzare iniziative sociali volte a favorire l'inclusione, la partecipazione dei giovani e il sostegno a categorie fragili, promuovendo lo sport come strumento di coesione e crescita personale, contribuendo al benessere delle generazioni future. Abbracciando i principi ESG le organizzazioni sportive possono migliorare le proprie prestazioni, attrarre investimenti e contribuire ad un futuro più sostenibile per il settore. Con la redazione nel 2024 del suo primo Bilancio di Sostenibilità, FITri ha scelto di strutturare la comunicazione delle proprie informazioni non finanziarie in riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delineati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Tale scelta nasce dalla convinzione che, per promuovere azioni concrete che vadano oltre il miglioramento delle singole performance, contribuendo al raggiungimento di obiettivi collettivi, sia necessario adottare una visione globale e partire dall'individuazione di traguardi di più ampio respiro.

La crescente attenzione della società alle tematiche ESG (Environment, Social, Governance) ha rappresentato un forte stimolo per la definizione di un piano d'azione mirato alla tutela delle persone, alla salvaguardia dell'ambiente e alla promozione di uno sviluppo economico equo e sostenibile. Questo impegno si inserisce nel quadro delineato dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

La stessa ONU ha definito l'Agenda 2030 come “un piano per un futuro migliore e più sostenibile per tutti”. Il documento, approvato nel 2015, identifica 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile strettamente interconnessi (Sustainable Development Goals - SDGs), da conseguire entro un arco temporale di quindici anni, e articolati in 169 target specifici (Figura 1).



Figura n.1: obiettivi ONU Agenda 2030.

Lo sviluppo sostenibile è definito come uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni. Per raggiungere uno

sviluppo sostenibile è importante armonizzare tre elementi fondamentali: la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente. Il ruolo dello sport è importante per raggiungere i Sustainable Development Goals (SDGs) in quanto il suo linguaggio universale accomuna popoli, culture e generi. Con questo presupposto nel 2017 l'Unesco, durante la 6a conferenza internazionale dei ministri e alti funzionari responsabili per l'educazione fisica e lo sport (Mineps VI), ha reso operativo il Piano di Kazan, un accordo globale che unisce le politiche sportive e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Nello specifico lo sport interviene su molti dei goal fissati. Secondo il CONI, lo sport:

- garantisce una vita sana e promuove il benessere di tutti;
- garantisce istruzione di qualità, uguaglianza di genere;
- promuove la crescita economica e il lavoro dignitoso;
- riduce le disuguaglianze tra i paesi;
- rende le città resilienti, sicuri e sostenibili;
- promuove le società pacifiche.

Il CONI e l'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile (ASviS) hanno firmato nell'ottobre 2024 un protocollo d'intesa di durata quadriennale volto a consolidare la promozione degli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile dell'Onu nelle manifestazioni e nelle attività sportive, tramite la realizzazione di iniziative e progetti che riguardano in particolare l'educazione ambientale, la parità di genere e l'inclusione sociale. In base all'accordo firmato, le due organizzazioni si impegnano a realizzare congiuntamente iniziative per:

- diffondere la cultura della sostenibilità presso atleti e pubblico delle manifestazioni sportive nazionali;
- avviare percorsi di sostenibilità all'interno delle federazioni sportive; attivare nuove sinergie in occasione del Festival dello Sviluppo Sostenibile;
- valorizzare le attività già in essere per i grandi appuntamenti dello sport nazionale sotto l'egida del Coni;
- definire un percorso di formazione per sensibilizzare dipendenti, collaboratori e fornitori del Coni sui temi dello sviluppo sostenibile, utilizzando i corsi e-learning dell'ASviS;
- adottare metodologie e strumenti per integrare la sostenibilità nella gestione operativa degli impianti sportivi italiani, ottimizzandone gli impatti ambientali e sociali su persone e comunità.

Ciò riconosce il mondo dello sport come snodo fondamentale per rafforzare la coesione sociale, educare a uno stile di vita sano e attivo e abbattere le barriere culturali, economiche e sociali che frenano il percorso verso lo sviluppo sostenibile, su cui l'Italia procede con un drammatico ritardo. Invertire questa tendenza, facendo leva sulle straordinarie potenzialità dello sport per promuovere stili di vita sostenibili, contribuirebbe a migliorare il benessere fisico, mentale e sociale di individui e collettività, in linea con quanto stabilito dai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu.

FITri, riconoscendo il ruolo cruciale che le aziende possono svolgere nel favorire il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, si ispira ai 17 SDGs e ai relativi target, individuando comportamenti in grado di generare un impatto positivo e creare valore condiviso. Questa valutazione è stata condotta con l'ausilio dei dipendenti rappresentanti le esigenze degli Stakeholder.

A testimonianza dell'impegno di FITri per la sostenibilità, nel 2023, la World Triathlon Sustainability Commission ha assegnato all'ente il Certificato Bronzo alla World Triathlon Championships Series Cagliari 2023 per gli sforzi e le misure implementate durante l'evento per contribuire alla sua sostenibilità.

2.2 Il Modello di Gestione della sostenibilità per FITri

La Federazione Italiana Triathlon adotta il modello strategico di gestione orientato alla sostenibilità basato su:

- ascolto dei propri Stakeholder;
- coinvolgimento degli stessi Stakeholder nei progetti di sostenibilità;
- rendicontazione chiara e trasparente dell'utilizzo delle risorse e dell'impatto delle proprie attività sul sistema sportivo e sulla comunità in generale.

Questo percorso si ispira ai principi e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) promossi dall'Agenda ONU 2030, con l'intento di promuovere uno sport inclusivo, rispettoso dell'ambiente e capace di generare valore sociale. In questo modo la FITri non solo rafforza la propria governance, ma contribuisce attivamente al benessere delle persone, alla tutela del territorio e alla diffusione di una cultura sportiva sostenibile.

2.3 La Materialità per FITri

La parola "materiale" (dall'inglese *material*, cioè materiale, importante, rilevante) viene mutuata dal set degli Accountability Principles Standards (APS), in particolare dall'AA1000 che definisce la materialità come "la rilevanza di un tema per un'organizzazione e i suoi Stakeholder". L'ESRS 1 ("General Requirements") spostando l'attenzione sulla sostenibilità ESG (Ambientale, Sociale ed Economica) definisce una questione di sostenibilità "materiale" quando riguardi impatti negativi o positivi, effettivi o potenziali, che interessano persone e ambiente, in una prospettiva *inside-out* (misurando gli impatti che l'organizzazione ha verso l'ambiente esterno) oltre che *out-inside-in* (misurando quali rischi e opportunità ambientali e sociali possono avere un impatto finanziario sull'organizzazione), non soltanto perciò indagando i fattori che producono effetti monetari o finanziari sull'impresa (materialità finanziaria), ma anche l'impatto che la stessa azienda produce all'esterno (materialità di impatto).

Per definire le tematiche di maggiore rilevanza su cui concentrarsi nella redazione del Bilancio di Sostenibilità, FITri ha iniziato un percorso di approfondimento del processo di analisi di materialità, allineandosi agli ultimi aggiornamenti degli Standard GRI (2021), che fungono da *framework* di riferimento per la rendicontazione. La preparazione del Bilancio di Sostenibilità secondo gli Standard GRI implica la comunicazione di informazioni relative ai cosiddetti "temi materiali", che sono quei temi che hanno un impatto significativo sotto il profilo economico, ambientale e sociale, o che influenzano in maniera rilevante le decisioni degli Stakeholder. L'analisi di materialità è quindi centrale per delineare le priorità di FITri e orientare le azioni future, con l'obiettivo di garantire la gestione responsabile e sostenibile delle risorse e delle attività operative.

Nel 2021 il GRI ha introdotto un nuovo processo per la valutazione della materialità che abbiamo utilizzato nel presente Report. Il processo che ha portato alla definizione dei temi materiali di FITRI si è articolato in quattro fasi:

- 1) identificazione;
- 2) attribuzione delle priorità;
- 3) convalida;
- 4) revisione.

2.4 L'engagement dei nostri Stakeholder

Per realizzare l'analisi di materialità e costruire la mappa di materialità, è necessario coinvolgere gli Stakeholder, così da individuare i temi che essi ritengono più rilevanti per i propri interessi.

In questa prospettiva, la Federazione Italiana Triathlon (FITri), in quanto organizzazione socialmente responsabile, ha avviato nel periodo di riferimento un percorso di confronto basato su una comunicazione bidirezionale, fiduciaria e trasparente con i propri Stakeholder. L'obiettivo è sviluppare relazioni che permettano loro di essere informati, consultati e, soprattutto, coinvolti.

Per Stakeholder si intendono tutti quei soggetti interessati e legati alla Federazione da interessi, obiettivi ed aspettative comuni. La comprensione dei bisogni delle comunità del Triathlon e, più in generale, degli Stakeholder, consente alla Federazione di adottare strumenti gestionali di programmazione e, al tempo stesso, leve cognitive capaci di contribuire all'apprendimento e all'innovazione sociale, in funzione della sostenibilità.

Il Report di Sostenibilità fornisce alla Federazione orientamenti e indicazioni utili per dare concretezza al percorso intrapreso di Stakeholder engagement, mettendo in evidenza i principi, gli elementi e le azioni che ne costituiscono la base e offrendo, al contempo, una vera e propria "checklist" di strumenti, risorse e attività a supporto delle interazioni con i portatori di interesse.

In questa prima fase di avvio del processo di sostenibilità, FITri ha scelto di coinvolgere i propri Stakeholder attraverso un approccio "indiretto", interessando in questa prima fase i dipendenti – la principale categoria di Stakeholder interni – in grado di interpretare al meglio le necessità e le aspettative delle diverse comunità esterne che dialogano con la Federazione. Questo approccio ha permesso di costituire un *team* interno di dipendenti, collegati in vario modo con gli Stakeholder esterni, capace di intercettare bisogni ed esigenze e di supportare la definizione delle priorità. Per la Federazione è fondamentale individuare, tra i propri dipendenti (in quanto Stakeholder interni), coloro che possono meglio interpretare le necessità delle diverse *community* di Stakeholder esterni con cui l'organizzazione dialoga, così da analizzare – attraverso il contributo dei dipendenti stessi – il ruolo svolto da tali Stakeholder e comprenderne bisogni e aspettative alla luce dei 17 Sustainable Development Goals e dei 169 Target dell'Agenda ONU 2030. Detti Stakeholder interni sono stati poi coinvolti nella prioritizzazione dei temi da sottoporre al Management su cui costruire la strategia di sostenibilità della Federazione.

Ragionando in termini di macro-categorie, gli Stakeholder possono essere distinti in:

- Interni: Tesserati, Società affiliate, Governance federale (nazionale e territoriale), Personale FITri;
- Esterni: Istituzioni sportive nazionali e internazionali, Leghe di società e Associazioni riconosciute, Sponsor, Fornitori, Appassionati e Spettatori, Media, Pubblica Amministrazione e, più in generale, la Società civile.

Questa distinzione ha valore metodologico, ma non sempre riflette la realtà quotidiana: il confine tra Stakeholder interni ed esterni è spesso sottile e può accadere che lo stesso interlocutore si collochi a cavallo tra le due categorie. Per questo motivo, nel corso del tempo, sarà opportuno valutare anche una differenziazione tra Stakeholder interni e Stakeholder esterni, così da rendere l'analisi ancora più mirata ed efficace.

In sintesi, tra gli Stakeholder della Federazione rientrano:

- Enti con i quali FITri ha siglato convenzioni (es. Centro Nazionale Sportivo Libertas APS, CONI, Federazioni Sportive Nazionali);
- Sponsor (ad es. Dorelan);
- Tesserati;
- Governance federale;
- Dipendenti;
- Società sportive e associazioni federate;
- Istituzioni sportive (FSN, DSA, ecc.);
- Pubblica Amministrazione;
- Società civile.

Nel corso dell'anno di riferimento di questo Report di Sostenibilità l'Ufficio preposto a supporto del SG ha individuato cinque dipendenti e il Segretario Generale, in rappresentanza dell'intero personale, quali Stakeholder interni capaci di farsi interpreti delle esigenze delle diverse community esterne. Ogni partecipante ha contribuito portando la propria esperienza quotidiana e riflettendo così le aspettative di una parte significativa degli Stakeholder federali. Questo processo ha consentito di far emergere orientamenti, priorità di sviluppo e possibili soluzioni utili a rispondere in modo mirato alle richieste e ai bisogni di tutti gli Stakeholder con cui la Federazione si confronta. I risultati hanno arricchito il Report di Sostenibilità, che, nel rispetto del principio di Rilevanza, offre una comunicazione più trasparente, chiara e sintetica delle performance sportive, economiche, sociali e organizzative della FITRI. L'attività di identificazione e definizione dei temi materiali è stata condotta attraverso incontri dedicati, interviste approfondite e la somministrazione di un questionario.

2.5 Il processo di analisi di rilevanza (le quattro fasi)

Nell'ambito del primo bilancio di sostenibilità, si è posto particolare accento sull'identificazione degli impatti che le attività di FITri possono generare, sia positivi che negativi. Gli impatti sono stati valutati in termini di effetti diretti e indiretti, considerando anche gli aspetti relativi ai diritti umani, e sono stati analizzati utilizzando documenti di sostenibilità di enti simili sia a livello nazionale che internazionale. Inoltre, sono stati esaminati i trend emergenti in ambito di sostenibilità, le normative e i regolamenti applicabili, per identificare gli impatti che derivano dalle operazioni quotidiane di FITri. In coerenza con le pratiche diffuse a livello nazionale e internazionale, FITri ha ritenuto strategico coinvolgere i dipendenti interni nell'analisi di materialità, riconoscendone il ruolo chiave come osservatori privilegiati dei processi e delle relazioni con gli Stakeholder. Il coinvolgimento è stato attuato attraverso sessioni di confronto dedicate e workshop interni, finalizzati a raccogliere percezioni, esperienze e suggerimenti utili all'individuazione degli impatti più rilevanti.

Questa modalità di lavoro ha permesso di raccogliere una prospettiva articolata e multidimensionale sugli impatti delle attività federali rispetto agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, integrando il punto di vista gestionale, operativo e territoriale, e garantendo un processo di analisi più robusto e inclusivo.

Nella prima fase dell'analisi, il team di dipendenti prendendo come riferimento l'Agenda 2030 dell'ONU, tra i 17 Obiettivi (Goal) per lo Sviluppo Sostenibile, ne ha selezionati undici (11), tra i più vicini all'attività federale e coerenti con il suo raggio d'azione sportivo e gli orientamenti delle altre federazioni sportive. Di seguito sono riportati Obiettivi rilevanti per la Federazione (Tabella 1):

1. Salute e Benessere (SDG 3)
Promuove uno stile di vita attivo e sano attraverso la pratica del triathlon.
Organizza eventi sportivi che incentivano l'attività fisica e la prevenzione di malattie legate alla sedentarietà.
2. Istruzione di Qualità (SDG 4)
Realizza programmi educativi su sport, nutrizione e benessere per giovani e atleti.
Collabora con scuole e università per diffondere la cultura dello sport e della sostenibilità.
3. Parità di Genere (SDG 5)
Sostiene l'uguaglianza di genere nello sport, favorendo la partecipazione femminile a competizioni e ruoli dirigenziali.
Incentiva la presenza di donne in ruoli tecnici e di governance.
4. Lavoro Dignitoso e Crescita Economica (SDG 8)
Genera opportunità di lavoro nel settore sportivo, dagli allenatori agli organizzatori di eventi.
Promuove il turismo sportivo sostenibile, contribuendo all'economia locale.
5. Riduzione delle Disuguaglianze (SDG 10)
Favorisce l'inclusione di atleti con disabilità attraverso il paratriathlon.
Sviluppa progetti per coinvolgere fasce svantaggiate della popolazione.
6. Città e Comunità Sostenibili (SDG 11)
Organizza eventi sportivi a basso impatto ambientale, riducendo traffico e inquinamento.
Promuove l'uso di mezzi di trasporto sostenibili nelle competizioni e negli spostamenti degli atleti.
7. Consumo e Produzione Responsabili (SDG 12)
Incentiva pratiche sostenibili negli eventi, come riduzione della plastica e gestione responsabile dei rifiuti.
Collabora con aziende per attrezzature eco-friendly e abbigliamento sportivo sostenibile.
8. Lotta contro il Cambiamento Climatico (SDG 13)
Sensibilizza atleti e pubblico sulle tematiche ambientali.
Promuove eventi a impatto climatico ridotto, con mobilità sostenibile e gestione responsabile delle risorse.
9. Vita sott'Acqua (SDG 14) e Vita sulla Terra (SDG 15)
Organizza gare in ambienti naturali con il minimo impatto sugli ecosistemi.
Partecipa a progetti di tutela degli ambienti marini e terrestri, evitando l'inquinamento durante le competizioni.
Tutela della biodiversità
10 Pace, Giustizia e Istituzioni Solide (SDG 16)
Promuovere etica e fair play, contrastando corruzione e doping.
Garantire ambienti sportivi sicuri e inclusivi, prevenendo discriminazioni e violenze.
Introduzione della L. 231 nel Triathlon
Favorire l'inclusione sociale attraverso lo sport, promuovendo il dialogo interculturale.
11. Partnership per gli Obiettivi (SDG 17)
Collabora con istituzioni, aziende e associazioni per promuovere la sostenibilità nello sport.
Sviluppa progetti congiunti per sensibilizzare su tematiche ambientali e sociali.

Tabella n.1: obiettivi dell'Agenda 2030 rilevanti per FITri.

Da questi undici obiettivi sono state estratti e posti a valutazione n 23 target, tutti potenzialmente rilevanti per la FITri e capaci di generare impatti di tipo economico, sociale ed ambientale e, in ultima analisi valore.

Nel contesto del primo Bilancio di Sostenibilità, la FITri ha scelto di concentrare il proprio impegno sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile più direttamente connessi alla propria missione istituzionale e sportiva. Non tutti gli SDGs risultano pienamente coperti in questa fase: ciò non rappresenta una mancanza, bensì una scelta consapevole di avviare un percorso graduale, basato su priorità concrete e risorse disponibili. L'obiettivo è quello di costruire, negli anni a venire, un processo di rendicontazione sempre più completo e integrato, capace di ampliare il perimetro delle iniziative e degli impatti, estendendo progressivamente il contributo federale a un numero crescente di Obiettivi dell'Agenda 2030. In questo modo la FITri intende garantire coerenza, trasparenza e continuità nel proprio cammino di sostenibilità, valorizzando i risultati raggiunti e creando le basi per nuove progettualità.

Nella seconda fase (attribuzione delle priorità), la prioritizzazione degli aspetti e dei temi rilevanti è stata effettuata per il tramite di interviste ad hoc erogate agli Stakeholder Interni dove si richiedeva di valutare la rilevanza dei temi individuati al punto precedente. La modalità di valutazione è consistita nell'assegnazione di un punteggio da 1 a 5 (scala Likert) tra i 22 target proposti, in modo da assicurare loro una efficace rappresentativa classificazione. I dati pervenuti sono stati analizzati, aggregati e ulteriormente elaborati in forma statistica per poter così fornire i risultati che sono riportati al termine del paragrafo.

Nella successiva terza fase di validazione il management ha contribuito nella valutazione dei diversi aspetti di sostenibilità rilevanti prescelti allo scopo di confermare o modificare la prioritizzazione dei temi. Si vengono così a delineare le priorità di sostenibilità in ottica strategico-interna ed esterna.

Infine, al termine dell'esercizio si è passati a un'ulteriore fase di confronto (validazione). Il grafico che segue (Figura 2) riporta il livello di priorità assegnato dagli Stakeholder agli obiettivi individuati.

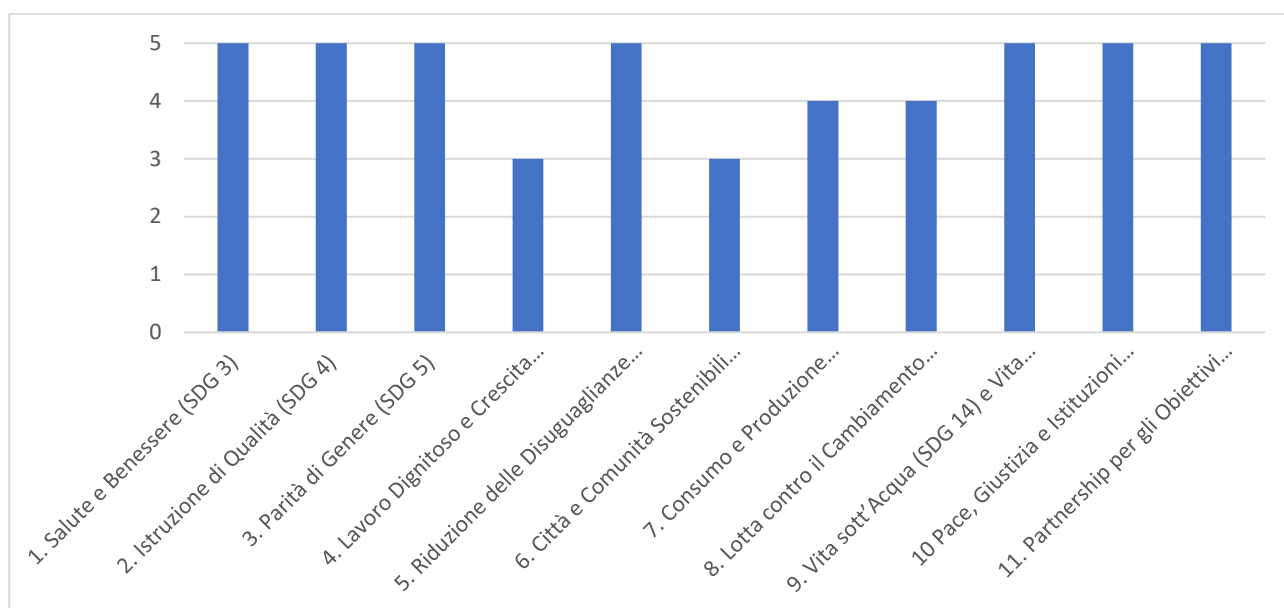


Grafico n. 1: livello di priorità assegnato dagli Stakeholder agli obiettivi rilevanti per FITri.

Durante la fase di confronto il gruppo di dipendenti e il vertice aziendale si sono incontrati di nuovo per comprendere il grado di realizzazione e di avanzamento degli obiettivi. Il grafico che segue

(Figura 3) riporta il grado di percezione in scala 0-5 da parte del raggiungimento degli obiettivi e target individuati da parte degli Stakeholder, ad eccezione della governance.

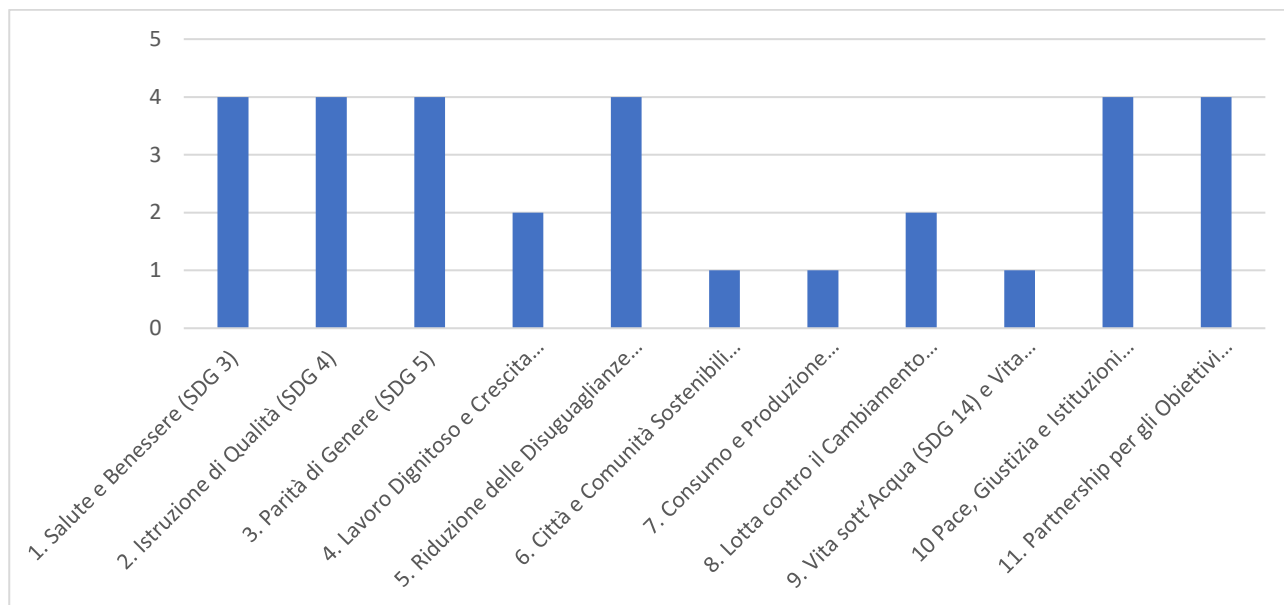


Grafico n. 2: livello di percezione raggiungimento obiettivi degli Stakeholder ad eccezione della governance di FITri.

A livello di governance, per garantire trasparenza e coerenza nella rendicontazione, è stata contestualmente adottata una auto-valutazione delle procedure e iniziative poste in essere con la seguente scala di valutazione dei singoli target:

- 0 – Non avviato: il target non è ancora stato tradotto in procedure operative;
- 1 – In fase di implementazione: sono state attivate le procedure necessarie all'avvio dell'obiettivo, per il tramite dei target;
- 2 – Raggiunto e consolidato: il target è stato realizzato e le attività sono mantenute nel tempo, assicurando continuità e stabilità dell'implementazione negli anni successivi.

Questa metodologia consente di monitorare a livello di assesment e in maniera sistematica il progresso degli obiettivi, evidenziando le aree di successo e quelle che richiedono ulteriore attenzione, e rappresenta uno strumento di supporto per la gestione strategica e la rendicontazione trasparente delle iniziative di sostenibilità.

Il grafico che segue (Figura 4) ha lo scopo di fornire informazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi secondo le indicazioni della governance Federale.

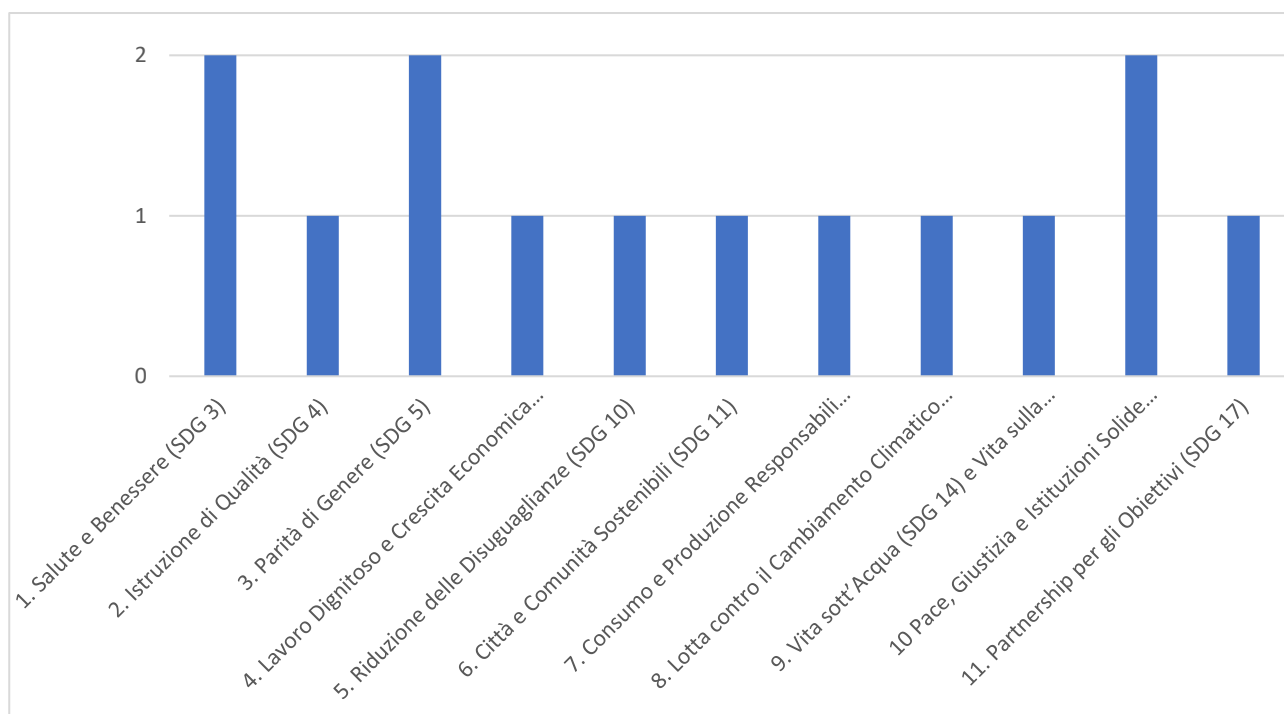


Grafico n. 3: grado di raggiungimento degli obiettivi rilevanti per FITri, secondo le indicazioni della governance aziendale.

Secondo la governance, tre obiettivi risultano pienamente raggiunti e consolidati (1. Salute e Benessere; 3. Parità di Genere; 10. Pace, Giustizia e Istituzioni Solide). Per gli altri obiettivi, l'analisi dello stato di avanzamento evidenzia l'esigenza di rafforzare le azioni e le iniziative già avviate, così da garantirne il pieno conseguimento nei prossimi anni. Tale quadro risulta fisiologico, considerando che si tratta del primo Bilancio di Sostenibilità della Federazione, che costituisce pertanto la base di partenza di un percorso di progressivo miglioramento e consolidamento.

3. IDENTITÀ FEDERALE

3.1 La Federazione nel Sistema Sportivo Nazionale

Ai sensi dell'art. 1 del proprio Statuto, la Federazione Italiana Triathlon (FITri):

- è un'associazione senza scopo di lucro, riconosciuta dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) come Federazione Sportiva Nazionale;
- è costituita da società, associazioni sportive e tesserati che praticano l'attività sportiva del triathlon e delle discipline collegate;
- è affiliata agli organismi internazionali competenti, la European Triathlon Union (ETU) e la International Triathlon Union (ITU), nell'ambito dei quali svolge attività internazionale ed è l'unico ente autorizzato in Italia a gestire le attività sportive di propria competenza. Tra le discipline di pertinenza della Federazione si annoverano, oltre al Triathlon, il Duathlon (corsa, ciclismo, corsa), il Triathlon Invernale (corsa, ciclismo e sci di fondo), l'Aquathlon (corsa, nuoto e corsa), il Cross Triathlon e il Paratriathlon;
- è un ente dotato di personalità giuridica di diritto privato, ai sensi del D.Lgs. 242/1999 (Riordino del CONI). Nell'ambito dell'ordinamento sportivo, gode di autonomia tecnica, organizzativa e gestionale sotto la vigilanza del CONI. La Federazione si ispira ai principi democratici e alla libera partecipazione all'attività sportiva, garantendo pari opportunità e condizioni di uguaglianza per tutti gli atleti, anche a livello dilettantistico.

Collaborazioni e Relazioni Istituzionali

La FITri collabora attivamente con il CONI e con Sport e Salute S.p.A., due pilastri del sistema sportivo nazionale:

- CONI: Autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive nazionali, rappresenta l'Italia presso il Comitato Olimpico Internazionale (CIO) e garantisce il corretto funzionamento del sistema sportivo. Ha la responsabilità di riconoscere le federazioni, occuparsi della giustizia sportiva, promuovere i valori etici e della lealtà nello sport, e assicurare la massima diffusione della pratica sportiva.
- Sport e Salute S.p.A.: Società pubblica controllata dal Ministero dell'Economia, incaricata di gestire i fondi destinati allo sport e promuovere l'attività fisica come strumento di benessere e inclusione. A seguito della riforma del 2019, le risorse economiche sono state separate dalle funzioni del CONI. Sport e Salute stipula contratti di servizio con le federazioni, definendo obiettivi e modalità di rendicontazione, e provvede al riparto dei contributi pubblici secondo le linee guida del CONI, nel rispetto dei principi dell'ordinamento sportivo internazionale. La Società utilizza un sistema separato ai fini contabili ed organizzativi, che provvede al riparto delle risorse, da qualificare quali contributi pubblici, anche sulla base degli indirizzi generali in materia sportiva adottati dal CONI in armonia con i principi dell'ordinamento sportivo internazionale.

Federazioni Sportive Nazionali: autonomia e funzioni

Le Federazioni Sportive Nazionali, tra cui la FITri, sono soggetti di diritto privato con autonomia tecnica, organizzativa e disciplinare. Esse rappresentano i motori operativi dello sport in Italia, occupandosi di:

- Organizzazione di campionati e competizioni nazionali e internazionali.

- Formazione e aggiornamento di atleti, tecnici e dirigenti.
- Regolamentazione delle discipline sportive e gestione delle squadre nazionali.
- Collaborazione con enti pubblici e privati per la promozione e lo sviluppo dello sport.

Pur ricevendo fondi pubblici da Sport e Salute, la Federazione mantiene la propria autonomia, rispettando però i criteri e gli obiettivi stabiliti nei contratti di finanziamento.

Sintesi del Sistema Sportivo Nazionale

In sintesi:

- CONI garantisce l'unitarietà, la legalità e l'etica del sistema sportivo nazionale.
- Sport e Salute S.p.A. gestisce le risorse economiche e promuove lo sport di base, il benessere e l'inclusione sociale.
- Federazioni Sportive Nazionali, tra cui la FITri, sono responsabili della gestione e dello sviluppo delle singole discipline sportive.

I rapporti tra questi soggetti, pur evolutisi negli anni, restano strettamente interconnessi, nel pieno rispetto dei rispettivi ruoli, a sostegno di un sistema sportivo coerente, trasparente e responsabile, in grado di garantire qualità, equità e sostenibilità nella pratica sportiva nazionale.

3.2 Vision, Mission e Valori

La missione della FITri è promuovere la pratica del triathlon e coordinarne le attività dilettantistiche e agonistiche in Italia. Attraverso programmi di allenamento, eventi e risorse, la federazione mira a supportare atleti di tutti i livelli, dai principianti ai professionisti, favorendo la crescita personale e sportiva. La FITri si impegna a creare un ambiente inclusivo, in cui ogni membro si senta ispirato a raggiungere i propri obiettivi, sia che si tratti di completare la prima gara o di migliorare il proprio record personale.

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, i fini istituzionali di FITri sono i seguenti:

- a) l'incremento, la propaganda, l'organizzazione e la disciplina dell'attività sportiva del Triathlon, del Duathlon, del Triathlon Invernale, dell'Aquathlon e del Paratriathlon;
- b) lo sviluppo dell'attività agonistica a livello nazionale ed internazionale, nell'ambito delle direttive emanate dal CONI e dagli Organismi Internazionali competenti ETU ed ITU;
- c) la realizzazione di uno stabile collegamento tra tutti i praticanti le suddette attività;
- d) lo sviluppo di relazioni con organizzazioni italiane ed estere aventi analoghe finalità;
- e) l'organizzazione e lo svolgimento dei programmi necessari alla formazione ed al perfezionamento di atleti e tecnici.

La FITri, inoltre, concorre con il CONI, all'attività di prevenzione e repressione dell'uso di sostanze o metodi che alterano le naturali prestazioni fisiche degli atleti nelle attività agonistiche sportive, anche mediante l'adesione incondizionata alle Norme Sportive Antidoping o alle disposizioni del Codice Mondiale Antidoping della WADA. La FITri, infine, si conforma ai Principi di giustizia sportiva del CONI ed osserva il Codice di comportamento sportivo dello stesso.

3.3 La nostra storia

Il Triathlon in Italia affonda le sue radici nel 1984, quando si disputò la prima gara ufficiale sulla distanza olimpica (1,5 km di nuoto, 40 km di ciclismo e 10 km di corsa) sulle coste di Ostia, vicino Roma. Questo evento segnò l'inizio di un percorso di crescita e strutturazione della disciplina nel Paese.

L'anno successivo, nel 1985, venne fondata l'Associazione Italiana Triathlon (AIT), grazie all'iniziativa di Marco Sbernadori, con l'obiettivo di promuovere e regolamentare la pratica del triathlon in Italia. Dopo pochi anni, nel 1988, il CONI riconobbe ufficialmente il Triathlon come disciplina sportiva, integrandolo nella Federazione Italiana Pentathlon Moderno, segnando così un importante passo avanti nel suo percorso istituzionale.

Nel 1989, in occasione dell'assemblea ordinaria elettiva, l'AIT cambiò denominazione, trasformandosi in Federazione Italiana Triathlon (FITri), segnando l'inizio di un'era in cui il triathlon si affermava con maggiore autonomia e riconoscibilità nel panorama sportivo nazionale. Questo percorso di consolidamento portò, nel dicembre 1998, al riconoscimento della FITri come Disciplina Associata direttamente al CONI, rafforzando ulteriormente la sua posizione nel mondo dello sport italiano.

Un ulteriore traguardo fu raggiunto nel dicembre 2000, quando la FITri ottenne il riconoscimento di Federazione Sportiva Nazionale. Questo stesso anno segnò anche l'esordio del triathlon italiano sulla scena olimpica: la FITri prese parte, infatti, per la prima volta alle Olimpiadi di Sydney 2000, un momento storico per la disciplina.

L'anno successivo, il 25 ottobre 2001, la Prefettura di Roma riconobbe ufficialmente la personalità giuridica della FITri, registrandola con il numero 51/2001. Poco dopo, il 13 novembre dello stesso anno, la Federazione, rappresentata dal suo presidente Marco Sbernadori, partecipò per la prima volta alla riunione del Consiglio Nazionale del CONI, un'ulteriore dimostrazione della crescente rilevanza della disciplina nel contesto sportivo nazionale.

Nel 2010, un'altra importante pietra miliare venne posata: il Triathlon venne inserito nel programma delle Paralimpiadi, con esordio previsto per i Giochi di Rio 2016. Questo riconoscimento sancì il valore inclusivo della disciplina, ampliandone ulteriormente il prestigio e la diffusione.

Grazie a questi passaggi fondamentali, il Triathlon in Italia ha saputo evolversi da sport emergente a disciplina strutturata e riconosciuta, affermandosi sempre più nel panorama sportivo nazionale e internazionale.

3.4 Struttura di governance

La Federazione Italiana Triathlon (FITri) è l'ente responsabile della promozione e del coordinamento del triathlon in Italia. La sua struttura organizzativa è articolata in organi centrali e periferici per garantire una gestione efficiente a livello nazionale e locale.

La sede centrale nazionale della FITri si trova a Roma, presso lo Stadio Olimpico - Curva Sud, 00194 Roma.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto gli organi centrali della FITri si distinguono in:

- L'Assemblea Nazionale
- Il Presidente della Federazione

- Il Consiglio Federale
- Il Collegio dei Revisori dei Conti
- Il Segretario Generale

Assemblea Nazionale

L'Assemblea Nazionale è il supremo organo della Federazione e ad essa spettano i poteri deliberativi. È composta dai Presidenti degli Affiliati, regolarmente tesserati, nonché dai rappresentanti degli atleti e tecnici tesserati (artt. 16-21 dello Statuto).

Presidente della Federazione

Il Presidente ha la responsabilità generale dell'area tecnico-sportiva ed esercita le funzioni apicali di programmazione, indirizzo e controllo relative al perseguimento dei risultati agonistici a livello nazionale e internazionale. Il Presidente ha, altresì, la responsabilità generale del buon andamento della Federazione e nomina il Segretario Generale della Federazione previa consultazione con il CONI e sentito il Consiglio Federale (art. 24 dello Statuto).

Consiglio Federale

Il Consiglio Federale è composto dal Presidente della Federazione e da altri 10 membri eletti dall'Assemblea Nazionale. Almeno due dei dieci membri devono essere eletti tra gli atleti ed almeno uno tra i tecnici sportivi. Al suo interno, il Consiglio elegge due Vice Presidenti. Il Consiglio è l'organo preposto alla verifica della corretta esecuzione del programma tecnico-sportivo, alla valutazione dei risultati sportivi conseguiti e alla vigilanza sul buon andamento della gestione federale. (artt. 26-30 dello Statuto)

Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da un Presidente, eletto dall'Assemblea Nazionale, e da due componenti, di cui uno nominato dal CONI e l'altro dall'Autorità di Governo con delega allo sport. I componenti devono essere iscritti all'Albo de Esperti Contabili e dei Dottori Commercialisti o al Registro dei Revisori Contabili. Il Collegio esercita il controllo contabile e di legittimità sulla gestione economico-finanziaria dell'ente e ha il compito di controllare il bilancio d'esercizio e la contabilità (artt. 31-33 dello Statuto).

Segretario Generale

Il Segretario Generale è nominato dal Presidente Federale, previa consultazione con il CONI e il Consiglio Federale. Il Segretario provvede alla gestione amministrativa della Federazione e ne è direttamente responsabile; prende parte alle riunioni del Consiglio Federale e ne cura la redazione dei verbali. Ha inoltre la facoltà di assistere a tutte le riunioni degli Organi federali, sovrintende agli uffici federali e ne dirige il personale.

La governance della FITri, al 31/12/2024, è così composta:

- Presidente Federale: Riccardo Giubilei, in carica dal 2021.
- Segretario Generale: Valerio Toniolo.
- Vicepresidente vicario FITri e Vicepresidente Commissione Sviluppo e Progetti speciali: Gianluca Tasin.
- Vicepresidente FITri e Presidente Commissione Sviluppo e Progetti speciali: Caterina Vacchi.

Vi sono, inoltre, 5 consiglieri che presiedono ciascuno specifiche commissioni. Vi sono infine due consiglieri in quota atleti (Giuseppe Domenico Lamastra e Martina Abaterusso) e un consigliere in quota tecnici (Maria Maddalena Ferro).

Vi sono, inoltre, Commissioni dedicate a tematiche specifiche:

- Commissione Atleti presieduta da Giuseppe
- Commissione Giovani presieduta da Enrico Tion
- Commissione Gare presieduta da Filippo Caporali
- Commissione Scientifica presieduta da Francesco Bertoli
- Commissione Age Group e Multisport presieduta da Nicola Intini
- Commissione Paratriathlon presieduta da Martina Abaterusso
- Commissione Inclusione, Gender e Diversity Gap presieduta da Maria Maddalena Ferro
- Commissione Sviluppo e Progetti speciali presieduta da Caterina Vacchi
- Commissione Tecnica e Semplificazione presieduta da Fabio Pruiti

Oltre agli organi federali centrali, vi sono anche organi federali territoriali che rappresentano la FITri ai fini sportivi nel territorio di propria competenza in armonia con gli indirizzi ed i principi fissati dagli organi centrali con i quali cooperano. Gli organi periferici possono comprendere l'Assemblea Regionale, il Presidente del Comitato Regionale, il Consiglio Regionale, il Delegato Regionale e il Delegato Provinciale.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, vi sono, inoltre, gli organi di giustizia e procura federale: il Giudice Sportivo Nazionale, il Tribunale Federale, la Corte Federale d'Appello e la Procura Federale. Lo stesso articolo, infine, nomina tra gli altri organismi la Commissione Nazionale Giudici (CNG).

3.5 Gestione del Rischio, Etica e Compliance Federale

La Federazione Italiana Triathlon (FITri) considera etica, legalità e trasparenza principi fondanti della propria azione istituzionale e sportiva, integrandoli in ogni aspetto della governance. In questa prospettiva, il 17 aprile 2025 il Consiglio Federale ha approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e s.m.i., istituendo contestualmente l'Organismo di Vigilanza (OdV) in composizione collegiale, dotato di autonomia, indipendenza e budget annuale dedicato per l'esercizio delle proprie funzioni. Il Modello disciplina le misure organizzative e i presidi di controllo volti a prevenire i reati presupposto, coinvolgendo i vertici federali, i soggetti apicali, i dipendenti e tutti i terzi che operano per conto della Federazione, inclusi partner, fornitori, consulenti e collaboratori, anche attraverso specifiche clausole contrattuali.

La FITri ha integrato nel proprio sistema di compliance il Codice Etico, che definisce principi e valori di riferimento, e un Sistema Disciplinare/Sanzionatorio, che prevede misure proporzionate alla gravità della violazione, fino alla risoluzione del rapporto contrattuale. Nella governance federale rivestono un ruolo centrale anche il Safeguarding Officer, incaricato della prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni, l'Ufficio del Procuratore Federale, con funzioni inquirenti e requirenti per condotte disciplinarmente rilevanti, e gli Organi di giustizia sportiva, competenti per l'applicazione delle norme disciplinari statutarie e del Codice della Giustizia Sportiva del CONI.

Un elemento chiave della governance integrata della FITri è il Risk Assessment, strumento sistematico e metodologico volto a identificare, valutare e gestire i rischi di commissione dei reati

presupposto ai sensi del D.Lgs. 231/2001. La Federazione ha sviluppato un processo di analisi del rischio articolato in più fasi:

- Mappatura delle aree di rischio e dei processi sensibili: vengono individuate le principali attività della Federazione esposte a rischio, quali rapporti con la Pubblica Amministrazione, amministrazione ordinaria e straordinaria, gestione delle risorse umane, salute e sicurezza, attività sportive, comunicazione e tutela dei minori e degli atleti.
- Identificazione delle fattispecie di reato astrattamente verificabili: per ciascuna area e processo operativo vengono catalogati i reati previsti dal D.Lgs. 231/2001, con riferimento normativo, possibile impatto e probabilità di accadimento.
- Valutazione della gravità del danno (G) e della probabilità di accadimento (P): ad ogni rischio viene attribuito un punteggio da 1 a 5 per gravità e probabilità, calcolando l'indice di rischio ($R = G \times P$).
- Classificazione dei rischi e definizione delle priorità di intervento: i rischi vengono rappresentati su una matrice in cui gravità e probabilità determinano quattro aree di attenzione, con azioni differenziate: da interventi immediati per rischi elevati (Area 4, $R = 17-25$) fino a monitoraggio periodico per rischi contenuti (Area 1, $R = 0-5$).
- Definizione di presidi e protocolli di controllo: per ogni rischio rilevante vengono stabilite procedure operative, responsabilità e misure preventive, integrando strumenti di controllo documentale, verifica periodica, formazione e audit interno.
- Monitoraggio continuo e aggiornamento: il Risk Assessment è sottoposto a revisione almeno annuale e ogni qualvolta eventi eccezionali o cambiamenti organizzativi/normativi richiedano aggiornamenti, anche su proposta dell'OdV.

Questo approccio consente di anticipare e mitigare i rischi, garantendo che la prevenzione dei reati presupposto diventi parte integrante della strategia federale. L'integrazione tra Risk Assessment e Modello 231 crea un sistema di compliance dinamico e proattivo, che associa la tutela dei valori etici e della legalità alla sostenibilità organizzativa e al valore creato per tutti gli stakeholder.

La Federazione garantisce inoltre la diffusione e formazione sui contenuti del Modello e del Risk Assessment attraverso incontri periodici con il personale, comunicazioni interne, pubblicazione di estratti sul sito istituzionale e clausole contrattuali specifiche con fornitori e consulenti. Il Consiglio Federale provvede all'aggiornamento periodico del Modello, assicurandone l'adeguatezza e la coerenza con la strategia complessiva di governance.

Grazie a queste misure, la FITri consolida un sistema di compliance integrata e sostenibile, rafforzando la propria posizione tra le realtà sportive nazionali più trasparenti e responsabili, e confermando la propria capacità di operare come Stazione Appaltante accreditata presso l'ANAC, secondo i più elevati standard di trasparenza, imparzialità, rigore e piena conformità normativa.

3.6 Organigramma

La figura che segue illustra l'organigramma dell'ente al 31/12/2024:

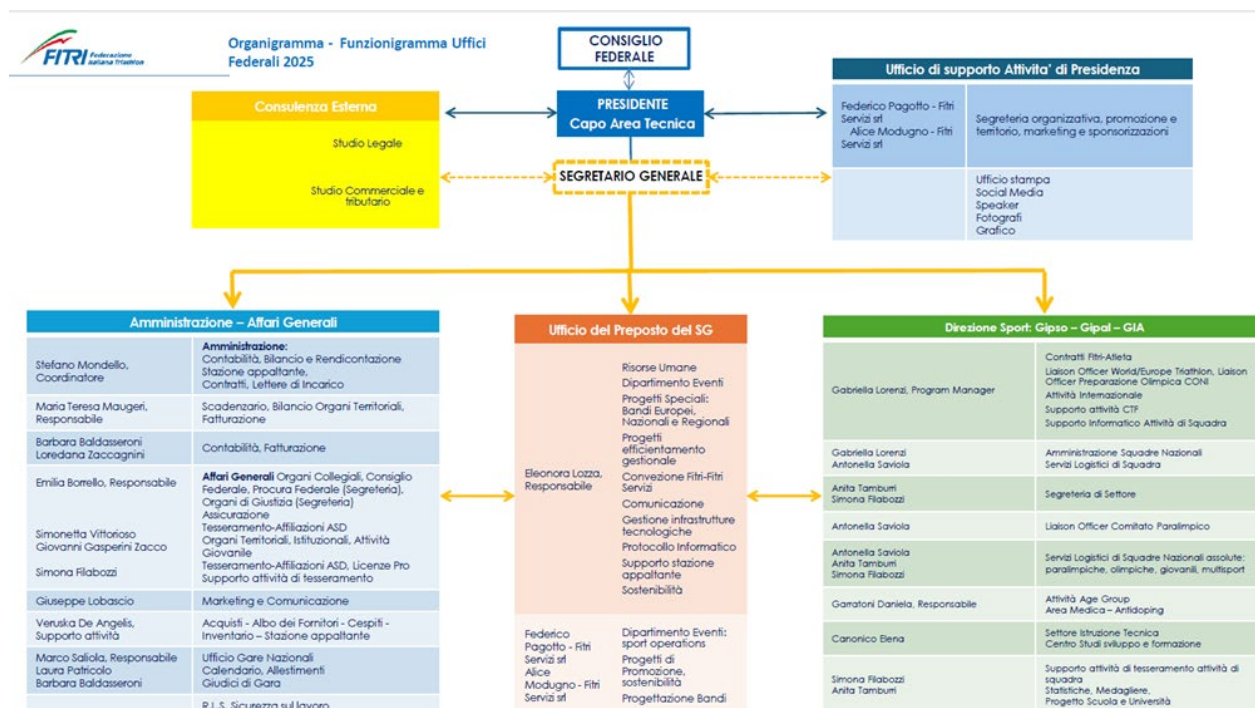


Figura n.2: organigramma di FITri al 31/12/2024.

Come si evince dalla figura sopra riportata, dall'organigramma si evidenziano due aree distinte: amministrazione e affari generali e direzione sport (funzionamento e attività). Al centro c'è l'ufficio del preposto al segretario generale che è la figura di cerniera tra questi due mondi.

L'organizzazione dell'ente è descritta successivamente nel paragrafo dedicato alla performance sociale.

3.7 Presenza sul territorio e dimensione associativa

Per assicurare una presenza capillare sul territorio, la FITri è organizzata in 21 comitati regionali e delegazioni regionali. I comitati regionali coprono regioni come Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana e Veneto. Le delegazioni regionali includono Basilicata, Calabria, Molise, Trentino-Alto Adige (con delegazioni provinciali autonome per Trento e Bolzano), Umbria e Valle d'Aosta.

Questa struttura organizzativa permette alla FITri di promuovere efficacemente il triathlon su tutto il territorio nazionale, coordinando attività sia a livello centrale che locale, con strutture e tesserati presenti in tutte le regioni italiane, come illustrato dal grafico successivo:

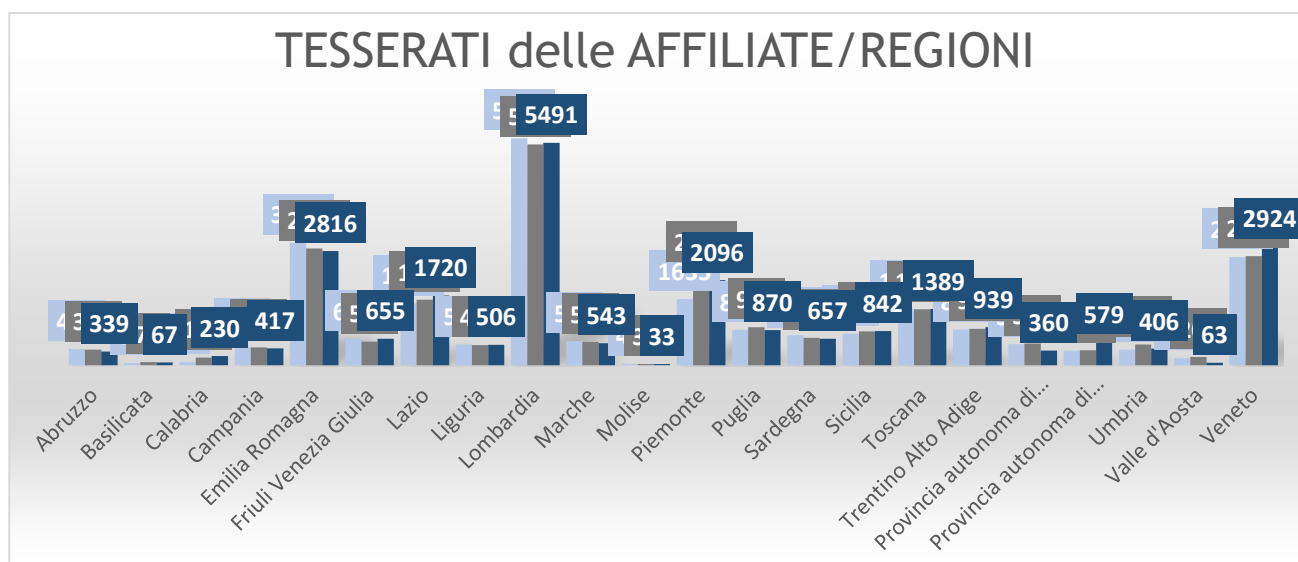


Figura n.3: tesserati per regione di FITri.

L'art. 4 dello Statuto stabilisce che possono essere tesserati e affiliati alla FITri le società e le associazioni che intendono praticare, senza scopo di lucro, l'attività sportiva, a livello agonistico, amatoriale, scolastico e promozionale del Triathlon, del Duathlon, del Triathlon Invernale, dell'Aquathlon, del Cross Triathlon e del Paratriathlon. Tali società o associazioni tesserate FITri sono soggette al riconoscimento da parte del CONI.

Gli affiliati alla FITri sono tenuti a far rispettare ai propri iscritti lo Statuto, i Regolamenti e le decisioni della Federazione e hanno diritto di partecipare con voto all'Assemblea Nazionale.

Oltre agli affiliati (società o organizzazioni), la FITri ha anche tesserati, vale a dire persone fisiche.

I tesserati FITri comprendono:

- Atleti;
- Medici sodali;
- Ufficiali di gara e tecnici sportivi;
- Dirigenti federali;
- Dirigenti sociali;
- Soci degli affiliati;
- Soci onorari.

Gli atleti, quindi, possono essere tesserati tramite società od organizzazioni oppure anche individualmente come persone fisiche.

Gli atleti comprendono gli agonisti (di età superiore ai 12 anni) e i non agonisti (di età compresa tra i 6 e gli 11 anni).

I tesserati, al pari degli Affiliati, sono tenuti a rispettare lo Statuto, i Regolamenti e le decisioni della Federazione e hanno diritto di partecipare con voto all'Assemblea Nazionale.

Dai dati di bilancio chiuso al 31/12/2024 si evince che il totale dei tesserati FITri ammonta a 28.368 unità.

Dai dati forniti dall'amministrazione, al 31 dicembre 2024 si evince che FITri è piuttosto diffusa sul territorio nazionale:

- Società affiliate 550;
- Totale atleti tesserati annuali 23.942;
- Totale atleti tesserati giornalieri 3.878;
- Totale agonisti: 18.304
- Totale giudici: 180
- Totale tecnici: 1.232

Gli atleti tesserati annuali di FITri sono presenti in tutte le regioni nelle quali l'ente ha comitati regionali e delegazioni come si può evincere dalla tabella e dal grafico successivi.

REGIONE	
Abruzzo	339
Basilicata	67
Calabria	230
Campania	417
Emilia Romagna	2.816
Friuli Venezia Giulia	655
Lazio	1.720
Liguria	506
Lombardia	5.491
Marche	543
Molise	33
Piemonte	2.096
Puglia	870
Sardegna	657
Sicilia	842
Toscana	1.389
Trentino Alto Adige	939
Provincia autonoma di Trento	360
Provincia autonoma di Bolzano	579
Umbria	406
Valle d'Aosta	63
Veneto	2.924
Totale	23.942

Tabella n.2: atleti tesserati FITri per regione.

Come si evince dai valori sopra riportati, le regioni dove si ha la maggiore diffusione del triathlon sono Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Piemonte e Toscana.

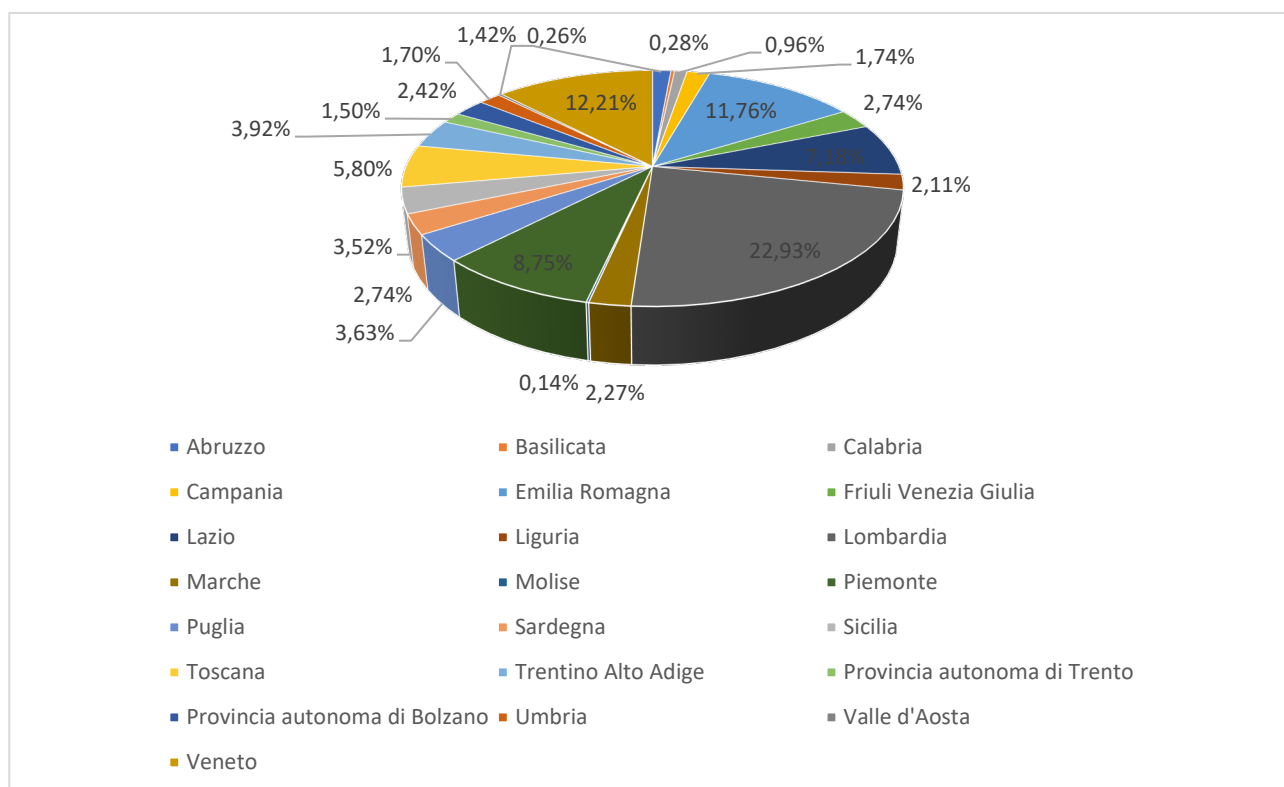


Grafico n.4: percentuale degli atleti tesserati FITri per regione.

Come detto precedentemente, i tesserati annuali di società e FITri comprendono, oltre agli atleti agonisti e non agonisti, anche giudici, tecnici, soci e dirigenti. La tabella successiva riporta la classificazione dei tesserati:

Tipologia tesserato	n°	%
atleti agonisti (età superiore ai 12 anni)	18.304	76.45%
atleti non agonisti (dai 6 agli 11 anni)	2.694	11.25%
Giudici	180	0.75%
Tecnici	1.232	5.15%
Altri	1.532	6.40%
Totale	23.942	100.00%

Tabella n.3: classificazione dei tesserati FITri per tipologia.

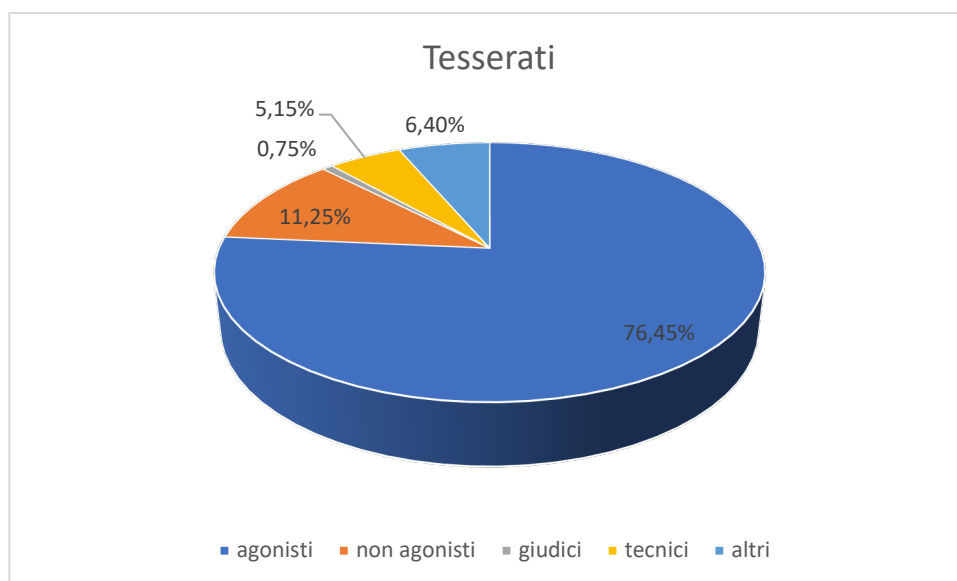


Grafico n.5: percentuale dei tesserati FITri per tipologia.

Come si evince dai dati sopra riportati, anche grazie alle iniziative di FITri nelle scuole – che saranno illustrate più avanti – si è raggiunto un congruo numero di tesserati bambini pari a 2.694 unità, che rappresentano più dell'11% dei tesserati complessivi.

Il numero di tesserati è in aumento nell'ultimo triennio

Anno	Tesserati Annuali + Giornalieri
2022	26.872
2023	27.912
2024	28.370
Media	27.718

Tabella n.4: numero tesserati FITri del periodo 2022-2024.

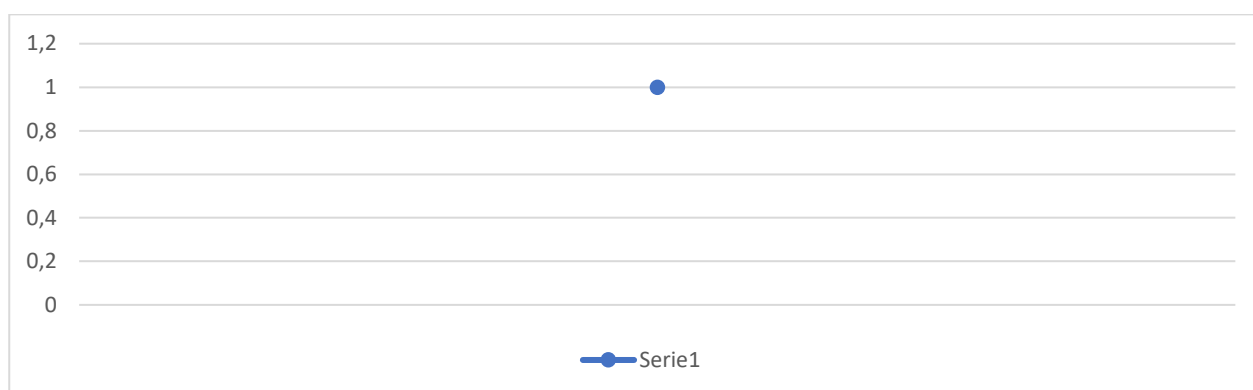


Grafico n.6: numero tesserati FITri del periodo 2022-2024.

Risultano stabili anche il numero degli atleti agonisti (mediamente pari a 18.295) e il numero dei giudici (mediamente pari a 180), mentre con riferimento ai tecnici si registra nel triennio un incremento di circa l'8%, come evidenziato dalla tabella e dal grafico successivi.

Anno	n°
2022	1.142
2023	1.148
2024	1.232

Tabella n.5: numero atleti agonisti FITri del periodo 2022-2024.

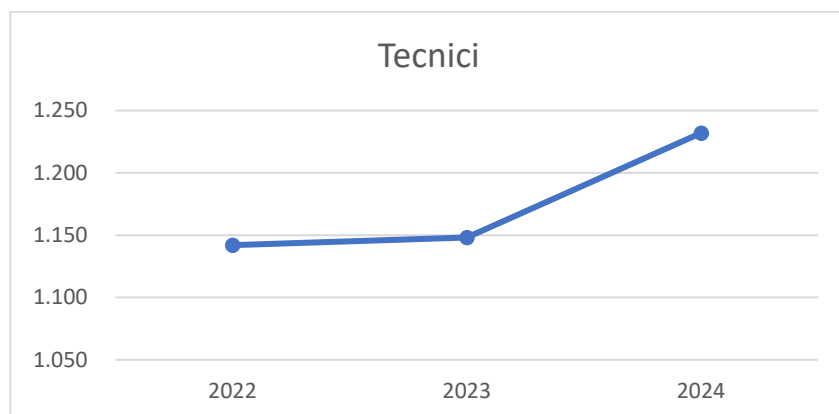


Grafico n.7: numero atleti agonisti FITri del periodo 2022-2024.

4. PERFORMANCE SPORTIVA

Nel cuore della missione istituzionale della Federazione risiede la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva multidisciplinare in tutte le sue forme: dal triathlon al duathlon, dall'aquathlon al duathlon lungo, fino alle sfide estreme del triathlon invernale. La performance sportiva, intesa non solo come risultato agonistico ma come espressione di crescita individuale, spirito di squadra, resilienza e sostenibilità, rappresenta un indicatore fondamentale dell'efficacia delle politiche federali. In un contesto in continua evoluzione, la Federazione si impegna a costruire percorsi di eccellenza per atleti di ogni età e livello, investendo in programmi tecnici innovativi, nella valorizzazione dei talenti e nella diffusione capillare di una cultura sportiva inclusiva, rispettosa dell'ambiente e orientata al benessere psicofisico della persona. Le discipline seguite, per la loro natura integrata e ad alto tasso di impegno, sono un laboratorio ideale per sperimentare modelli sostenibili di pratica sportiva, capaci di coniugare la sfida con la tutela delle risorse e la responsabilità sociale.

Come illustrato in precedenza, la Federazione è attiva nelle seguenti cinque discipline:

- Aquathlon
- Duathlon
- Triathlon
- Winter Duathlon
- Winter Triathlon

Con riferimento al circuito nazionale, la tabella successiva illustra, per ciascuna disciplina, il numero di gare e di partecipanti durante l'anno 2024 e le relative percentuali.

Specialità	Numero gare	% sul totale gare	Numero partecipanti complessivo	% sul totale partecipanti	Numero partecipanti medio per gara
Aquathlon	76	16,80%	4.517	8,00%	59
Duathlon	105	23,20%	10.987	19,40%	105
Triathlon	252	55,80%	40.404	71,40%	160
Winter Duathlon	4	0,90%	58	0,10%	15
Winter Triathlon	15	3,30%	626	1,10%	42
Totale	452	100%	56.592	100%	125

Tabella n.6: numero e percentuale di gare e di partecipanti FITri per disciplina.

Come si può evincere dalla tabella sopra riportata, FITri è molto attiva nella partecipazione a gare che si svolgono sull'intero territorio italiano. In merito alle cinque discipline seguite, quelle con maggiore partecipazione risultano il Triathlon, con oltre il 50% delle gare complessive e oltre il 70% dei partecipanti e il duathlon con il 23% delle gare complessive e circa il 20% dei partecipanti.

Gli sport invernali sono quelli meno praticati dai tesserati della Federazione, sia in termini di numero di gare, sia in termini di numero dei partecipanti.

Anche a livello internazionale, FITri è molto attiva, con partecipazione a numerose gare e l'ottenimento di prestigiosi successi. L'ente continua a collezionare successi a livello internazionale, confermando la crescita e la competitività degli atleti azzurri nelle diverse discipline del triathlon.

Nel 2024, il Team Italia ha brillato in diverse competizioni, portando a casa risultati di prestigio.

L'8 settembre, ai Europe Triathlon Youth Championships Mixed Relay di Banyoles, la squadra italiana ha conquistato un'importante medaglia d'argento, dimostrando talento e coesione nella staffetta giovanile. Pochi mesi prima, il 25 giugno, gli atleti italiani della categoria Age Group si sono distinti ai Campionati Europei Multisport di Coimbra, ottenendo numerose medaglie e confermando l'ottima preparazione del movimento italiano a livello amatoriale e agonistico.

Anche nel panorama invernale, il triathlon italiano ha lasciato il segno: il 22 febbraio, ai Mondiali Winter di Pragelato, oltre 100 atleti del Team Italia Age Group hanno preso parte alla competizione, evidenziando la versatilità e la passione degli italiani per il triathlon in tutte le sue forme.

Questi risultati testimoniano l'impegno della FITri nel promuovere lo sviluppo delle discipline del triathlon in Italia e il valore degli atleti italiani a livello internazionale, rafforzando la posizione della Federazione tra le eccellenze sportive del Paese.

4.1 Centro Studi e Ricerche

All'interno della FITri è particolarmente attivo il Centro Studi e Ricerche che rappresenta un presidio fondamentale della performance sportiva della Federazione. Le sue attività – che spaziano dalla promozione della ricerca scientifica, al progetto dei programmi di sviluppo tecnico, al supporto metodologico e scientifico delle attività tecniche e formative fino all'assistenza sanitaria e al contrasto al doping – testimoniano l'impegno della Federazione nella tutela della salute degli atleti, nella diffusione di una cultura sportiva etica e responsabile e nella valorizzazione del benessere collettivo.

4.2 I corsi di formazione tecnica

I corsi di formazione tecnica organizzati dalla FITri contribuiscono in modo significativo alla performance sportiva e sociale della Federazione, in quanto promuovono la crescita professionale degli allenatori e degli operatori sportivi, diffondono competenze aggiornate e favoriscono la condivisione di buone pratiche sia sotto il profilo tecnico che nel rispetto dei valori etici e di responsabilità sociale della Federazione, generando valore non solo per il movimento federale ma anche per le comunità sportive e territoriali coinvolte.

Con riferimento alle iniziative, FITri ha il settore istruzione tecnica (SIT) che forma con l'obiettivo di aumentare il numero e la competenza nel ruolo tecnico e sociale degli allenatori. Ogni anno FITri organizza corsi in presenza e on line per ottenere le certificazioni idonee a svolgere l'attività di tecnico/allenatore.

La tabella successiva riassume per il periodo 2021-2024 il numero di momenti formativi erogati da FITri per ciascuna tipologia di formazione.

	2021	2022	2023	2024	totale quadriennio
Istruttore	2	2	2	2	8
Allenatore I	1	1	1	1	4
Allenatore II		1		1	2
Seminari on-line	4	7	6	6	23
Seminari pratici	4	5	2	1	12
Convegno nazionale	1	1	1	1	4
Convegno macroarea	3	2			5

Corsi specialistici		2	2	1	5
Corso dirigente sportivo			1	1	2

Tabella n.7: numero dei corsi di formazione per tipologia periodo 2021-2024.

La tabella e il grafico successivi riassumono il numero di ore di lezione, il numero complessivo di partecipanti e il numero di eventi organizzati nel periodo 2021-2024:

	2021	2022	2023	2024	totale quadriennio
Numero Docenti Coinvolti	52	84	71	72	279
Totale ore di formazione	144	270	231	270	915
Totale eventi formativi	15	21	15	14	65

Tabella n.8: numero di ore e numero di partecipanti ai corsi di formazione periodo 2021-2024.

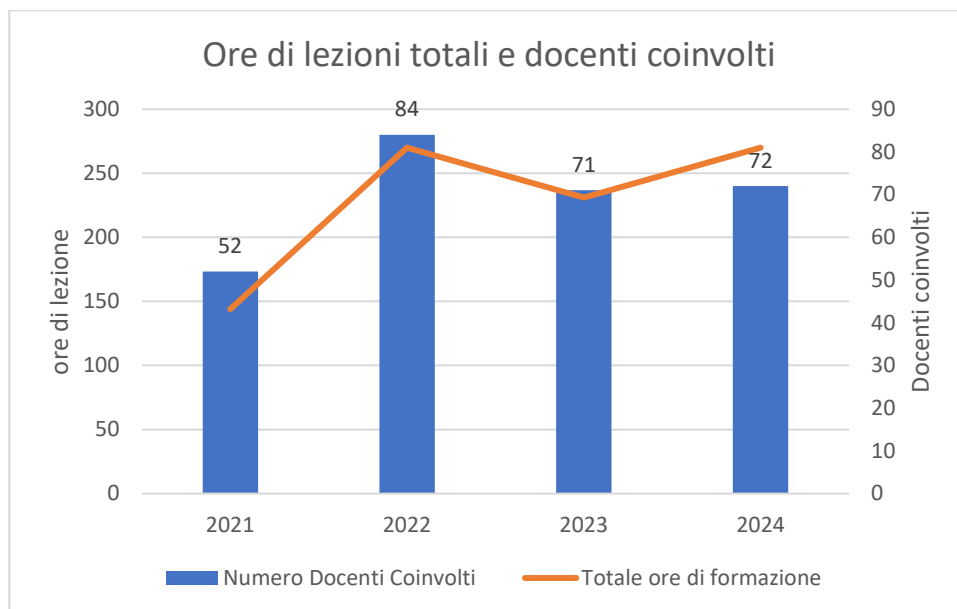


Grafico n.8: numero di ore e docenti coinvolti nei corsi di formazione nel periodo 2021-2024.

I corsi di formazione organizzati da FITri hanno permesso di abilitare oltre 1.000 persone l'anno al ruolo di tecnico/allenatore, come evidenziato dalla tabella e dal grafico successivi:

	2021	2022	2023	2024
ALLIEVI ISTRUTTORI	255	208	190	192
ISTRUTTORI	689	698	700	729
ALLENATORI PRIMO LIVELLO	133	182	184	207
ALLENATORI SECONDO LIVELLO	47	49	64	83
IV LIVELLO EUROPEO	6	7	7	8
TOTALE	1.130	1.144	1.145	1.219

Tabella n.9: numero dei corsi di formazione per il ruolo di tecnico/allenatore periodo 2021-2024.

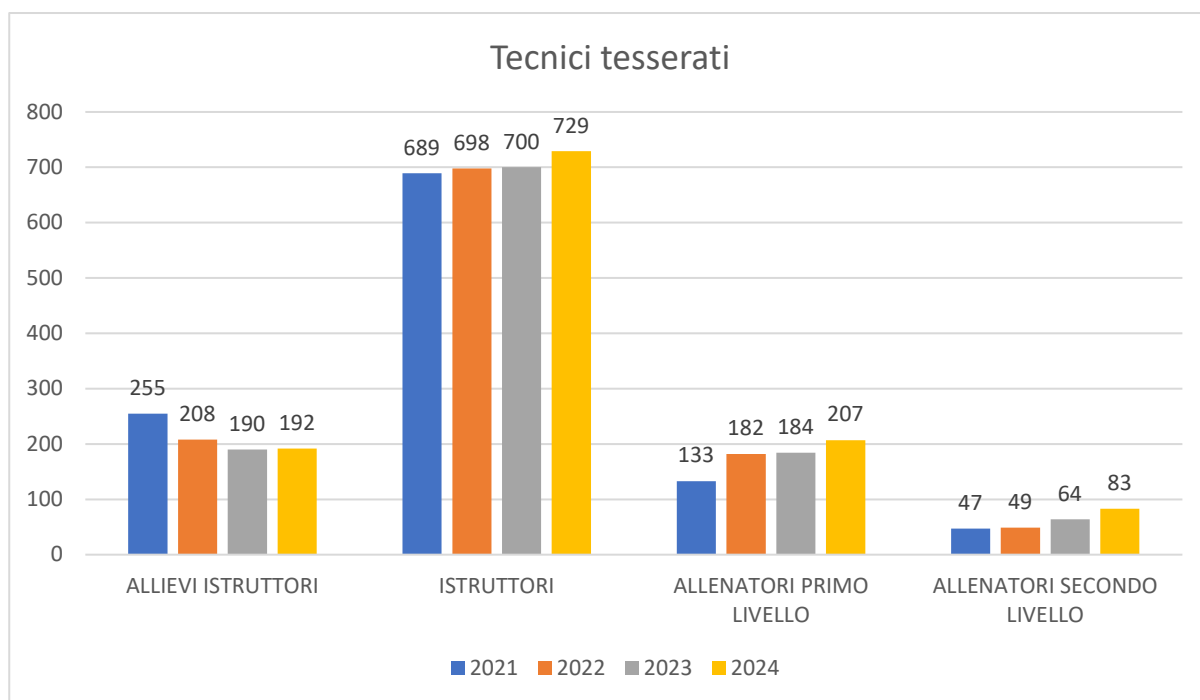


Grafico n.9: numero dei corsi di formazione per il ruolo di tecnico/allenatore del periodo 2021-2024.

Dall'analisi dei dati sopra riportati, si evince che nel periodo si è avuto un costante incremento del numero complessivo dei tecnici abilitati con un aumento complessivo di circa l'8%, come evidenziato dal grafico successivo:

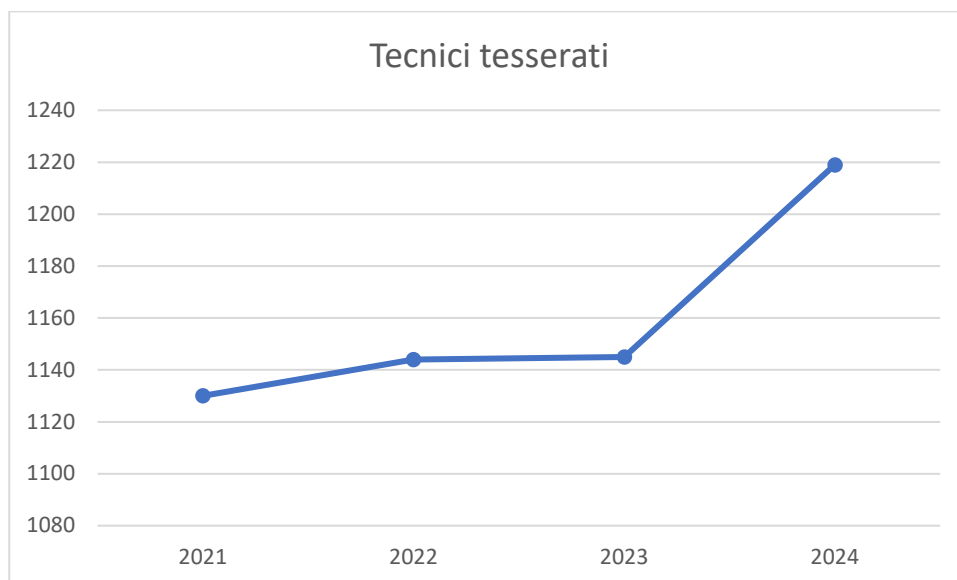


Grafico n. 10: numero dei tecnici tesserati FITri periodo 2021-2024.

Con particolare riguardo al 2024, sono stati erogati i seguenti corsi di formazione per tecnici/allenatori e per dirigenti sportivi, come riportato nella tabella successiva:

	Tipologia corso	n. docenti	ore	partecipanti
--	-----------------	------------	-----	--------------

1	Corso di Formazione per ISTRUTTORI FITRI 2024 - online	7	32	32
2	Corso di Formazione per ALLENATORI primo livello FITRI 2024 modalità mista	11	60	32
3	Corso di formazione per ALLENATORE secondo Livello FITRI 2024 - modalità mista	11	60	21
4	Corso di Formazione per ISTRUTTORI FITRI 2024 - online	5	32	100
5	Corso di Formazione per Dirigenti Sportivi 2024/2025	12	30	54
6	Corso di Specializzazione in tecnico specialista in attività giovanile FITRI ONLINE 2024	6	30	23
	Totale	52	244	262

Tabella n. 10: numero di docenti, ore di formazione e partecipanti ai corsi formativi dell'anno 2024.

5. PERFORMANCE SOCIALE

5.1 Le nostre persone

Al 31/12/2024, il personale della Federazione è composto da n. 18 unità. Il numero si è mantenuto tendenzialmente stabile durante l'ultimo triennio.

La tabella e il grafico successivo illustrano la composizione per genere del personale di FITri

	N°	%
Donne	13	72%
Uomini	5	28%
Totale	18	100%

Tabella n. 11: classificazione per genere del personale FITri al 31/12/2024.

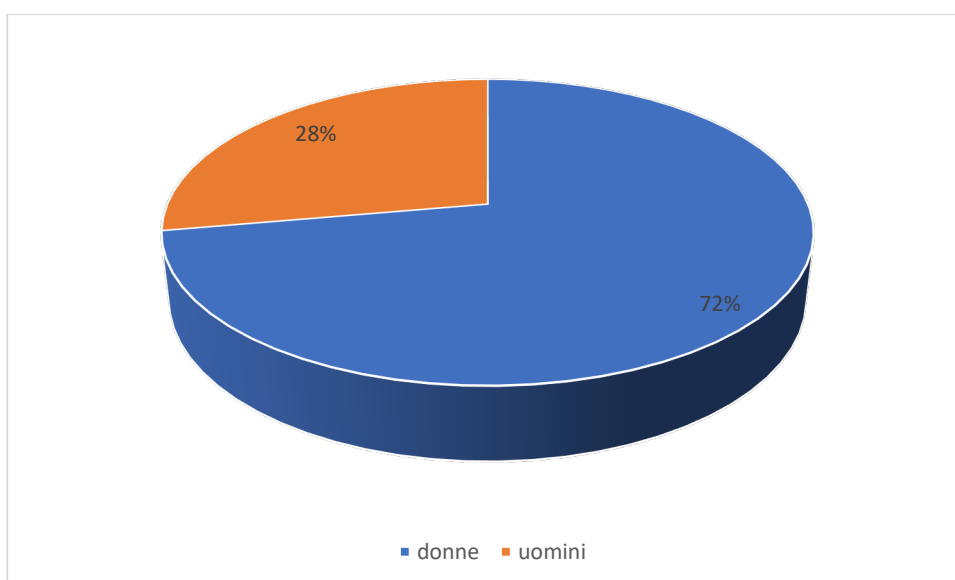


Grafico n.11: classificazione per genere del personale FITri al 31/12/2024.

5.2 Le iniziative sociali di FITri

Il Triathlon Entra a Scuola

A partire dall'anno scolastico 2022/2023, FITri ha avviato il progetto "Il Triathlon Entra a Scuola": FITri vuole mettere le proprie ASD nelle condizioni di entrare nel maggior numero di Scuole, primarie e secondarie di primo grado, per ampliare la diffusione della pratica sportiva e, conseguentemente, il bacino d'utenza del reclutamento di atleti delle categorie Giovanissimi e Giovani.

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- 1) promuovere la pratica del triathlon nelle Scuole primarie (in via prioritaria) e Scuole secondarie di primo grado;
- 2) Coinvolgere direttamente le ASD/SSD per reclutare nuovi tesserati nei propri territori;

3) Promuovere moduli/schede di attività didattiche legate al triathlon utilizzabili direttamente dalle Scuole e dai docenti di Educazione Fisica.

L'iniziativa ha pertanto avuto l'obiettivo di Sviluppare il rapporto tra Società, Scuole e Territorio per permettere alle fasce più giovani di praticare uno sport. In tale ottica, ampia è stata la partecipazione di molteplici soggetti:

- Giovanissimi con età compresa tra i 5 e i 10 anni (scuole primarie);
- Giovani con età compresa tra gli 11 e i 13 anni (scuole secondarie);
- Società sportive con settore giovanile;
- Tecnici ASD/SSD;
- Tutor-,
- Docenti di educazione fisica.

Le attività ludico-motoria e propedeutiche alla multidisciplinarietà hanno previsto lo svolgimento di 4 moduli da 2 ore ciascuno (per un totale di 8 ore di attività). Le attività sono state svolte durante le ore di Educazione Fisica, con l'intervento di Tecnici/Tutor della ASD che hanno affiancato i Docenti preposti di Educazione Fisica.

Al termine delle attività è stato rilasciato:

- A ciascuno studente partecipante un diploma;
- alle scuole aderenti un buono di 100 € per l'acquisto di materiale sportivo.

La tabella successiva riassume i risultati dell'iniziativa:

Dati	Numeri totali a.a. 2022/2023	Numeri totali a.a. 2023/2024	Variazione
Istituti	102	112	9.80%
Classi	992	1.025	3.33%
Studenti	17.879	18.885	5.52%
Comitati/delegazioni regionali	19	19	0.00%
ASD/SSD	56	60	7.14%
Tecnici/Tutor	150	165	10.00%

Tabella n. 12: numero dei partecipanti al progetto il Triathlon entra a scuola del periodo 2022-2024.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, l'iniziativa ha avuto successo e nel corso del tempo ha coinvolto un maggior numero di classi e associazioni.

Inoltre, ai ragazzi partecipanti è stato garantito un prezzo ridotto per l'eventuale tesseramento per la ASD che ha svolto l'attività. Ai sensi della normativa vigente, non è ammesso effettuare un tesseramento gratuito. La Federazione, al fine di incentivare il tesseramento, ha previsto una tariffa agevolata per i ragazzi.

Come evidenziato nel paragrafo dedicato ai tesserati, le iniziative di FITri nelle scuole hanno portato ad avere un congruo numero di tesserati bambini pari a 2.694 unità, che rappresentano più dell'11% dei tesserati complessivi (tesserati non agonisti).

A testimonianza dell'impegno di FITri per la sostenibilità, nel 2023, la World Triathlon Sustainability Commission ha assegnato all'ente il Certificato Bronzo alla World Triathlon Championship Series Cagliari 2023 per gli sforzi e le misure implementate durante l'evento per contribuire alla sua sostenibilità.

La World Triathlon Championship è una manifestazione mondiale che da tre anni ha sede a Cagliari e rappresenta per il triathlon una delle prove più importanti del circuito internazionale, su distanza olimpica (1500m di nuoto, 40 km di bicicletta e 10km di corsa). Mentre i numerosi eventi organizzati sotto World Triathlon mettono in mostra lo sport e contribuiscono alla sua influenza, a volte possono avere un impatto negativo sull'ambiente. Consapevole di questa responsabilità, World Triathlon vuole dare ai comitati organizzativi i mezzi per avviare o continuare la loro transizione verso la responsabilità sociale e ambientale. In quanto tali, gli eventi che implementano misure sostenibili riceveranno la certificazione oro, argento o bronzo in base al loro livello di impegno e progresso nelle categorie di coinvolgimento¹. A tal proposito la World Triathlon ha individuato le seguenti 15 aree e per ciascuno ha dettato procedure da seguire per essere sostenibili:

1. governance;
2. staffing;
3. site, infrastructure and accessibilty;
4. accommodation;
5. procurement;
6. mobility;
7. energy;
8. catering;
9. waste management;
10. water management;
11. biodiversity;
12. healthy lifestyle;
13. merchandising and gifts;
14. raise awareness and activation;
15. communication.

Progetto Plastic Free

A partire dal 2023 FITri ha avviato il progetto "Plastic free" che punta alla salvaguardia dell'ambiente, dopo la fase iniziale di sperimentazione nel settore giovanile ne circuito di Coppa Italia, si estende ora anche agli Age Group.

Il progetto Plastic Free FITri è un'iniziativa della Federazione Italiana Triathlon (FITri) volta a ridurre l'impatto ambientale, in particolare riguardo la produzione e il consumo di plastica, all'interno delle competizioni e delle attività legate al triathlon. Si concentra sull'eliminazione degli oggetti monouso, come le cuffie usa e getta, promuovendo l'uso di alternative riutilizzabili da parte degli atleti, e incoraggia la sensibilizzazione verso la problematica della plastica nell'ambiente.

¹ <https://media.insidethegames.biz/media/file/181053/Sustainability+Guide.pdf>

5.3 Promozione della Salute e Invecchiamento Attivo

La FITri considera la promozione della salute e l'invecchiamento attivo come componenti fondamentali della propria performance sociale, in linea con gli SDGs individuati come temi materiali. In linea con le politiche nazionali e regionali, la Federazione promuove lo sport come strumento di benessere, prevenzione delle malattie croniche e inclusione sociale, con particolare attenzione agli over 50 e over 60.

A livello nazionale, il Decreto Legislativo 15 marzo 2024, n. 29 e il Piano Nazionale per l'Invecchiamento Attivo sottolineano l'importanza dell'attività fisica per garantire qualità della vita e indipendenza funzionale degli anziani, incoraggiando la partecipazione a eventi sportivi e iniziative educative. A livello regionale, le leggi e delibere dedicate all'invecchiamento attivo favoriscono progetti mirati alla salute, al benessere e alla socializzazione degli anziani, promuovendo l'inclusione anche delle persone in condizioni di fragilità.

La FITri ha recepito questi orientamenti sviluppando attività sportive dedicate agli over 50 e over 60, volte a sensibilizzare sull'importanza dell'attività fisica, promuovere l'inclusione sociale e favorire uno stile di vita attivo. La Federazione collabora inoltre con il CONI, Enti di Promozione Sportiva e Sport e Salute S.p.A., partecipando a progetti e bandi per incentivare la pratica sportiva nella popolazione anziana.

Pur essendo ancora all'inizio del percorso e non essendosi ancora tradotte in indicatori strutturati, queste iniziative rappresentano un impegno concreto per la salute, il benessere e la socializzazione degli atleti più maturi. La FITri intende monitorare progressivamente i risultati e tradurre l'impegno in metriche e azioni concrete, rafforzando così il proprio impatto sociale e documentando l'evoluzione di un invecchiamento attivo inclusivo e sostenibile.

Guardando avanti, la FITri si impegna a consolidare e ampliare queste iniziative, sviluppando indicatori di monitoraggio specifici e azioni mirate per garantire un impatto sociale sempre più significativo, favorendo la salute, l'inclusione e l'invecchiamento attivo di tutti i tesserati over 50 e over 60.

6. PERFORMANCE ECONOMICA

Ai fini dell'analisi della performance economica di FITri, nel presente Bilancio di Sostenibilità si è fatto riferimento ai bilanci di esercizio chiusi al 31/12/2023 e 31/12/2024 (per effettuare i raffronti e analisi di trend).

6.1. I proventi di FITri

Nel 2024, tra i proventi rilevati da FITri quelli preponderanti attengono ai trasferimenti e contributi ricevuti da soggetti esterni che finanziano le federazioni sportive.

Annualmente, infatti, la Federazione riceve da Sport e Salute S.p.A. un contributo destinato principalmente alle attività di PO/AL, alle attività sportiva, nonché alla gestione degli uffici federali, del personale e degli impianti sportivi. Nel 2024 questa somma è stata pari a 2.880.966 euro, con una diminuzione rispetto al 2023 (euro 3.379.985) di circa il 15%. Gli altri contributi pubblici ricevuti dalla Federazione, inoltre, sono costituiti da quelli erogati da parte di Stato, Regioni ed Enti Locali e dal Comitato Italiano Paralimpico, rispettivamente pari a 1.922.458 (+2% rispetto all'anno precedente) e 581.283 euro (+30% rispetto all'anno precedente).

Oltre ai trasferimenti dai soggetti istituzionali, FITri rileva anche proventi propri, tra i quali prevalgono quelli relativi all'organizzazione di manifestazioni sportive nazionali e internazionali e alla pubblicità e sponsorizzazioni. Tra i ricavi propri si annoverano le quote pagate dagli associati che si attestano nel 2024 a un valore di euro 1.459.834.

La tabella successiva illustra la composizione dei proventi di FITri relativi al triennio 2002-2024:

Ricavi	2022	2023	2024
Contributi Sport e Salute	3,332,208	3,379,985	2,880,966.00
Contributi dello stato, Regione, Enti Locali	1,462,956	1,922,458	1,957,045.00
Quote degli associati	1,396,299	1,377,336	1,459,834.00
Ricavi da Manifestazioni Internazionali	2,165	141,217	424,440.00
Ricavi da Manifestazioni Nazionali	10,000	15,000	51,899.00
Ricavi da pubblicità e sponsorizzazioni	421,019	431,642	414,442.00
Altri ricavi della gestione ordinaria	52,882	85,905	100,252.00
Contributi Comitato Italiano Paralimpico	466,496	448,312	581,283.00
Totale	7,144,025	7,801,855	7,870,163.00

Tabella n. 13: proventi FITri del periodo 2022-2024 (valori in euro).

Come si può evincere dalla tabella sopra riportata, i proventi hanno subito nel triennio un incremento complessivo di circa il 10%. Alcuni proventi sono tendenzialmente stabili nel triennio, attestandosi su valori più o meno costanti, altri invece presentano un andamento variegato, come si può verificare dal seguente grafico:

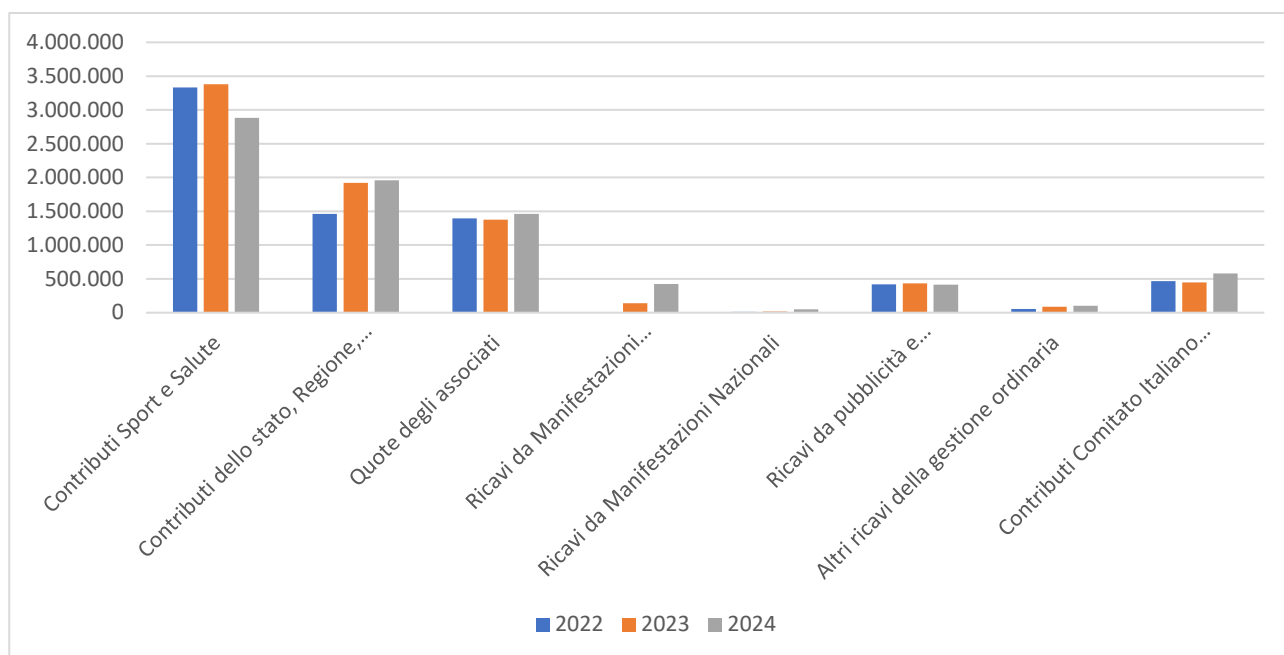


Grafico n.12: proventi FITri del periodo 2022-2024 (valori in euro).

L'analisi delle diverse categorie di proventi è stata effettuata anche in termini percentuali, al fine di evidenziare meglio l'incidenza di ciascuna categoria sull'ammontare complessivo degli stessi, come riportato nella tabella e nei grafici successivi:

Ricavi	2022	2023	2024
Contributi Sport e Salute	46.64%	43.32%	36.61%
Contributi dello stato, Regione, Enti Locali	20.48%	24.64%	24.87%
Quote degli associati	19.54%	17.65%	18.55%
Ricavi da Manifestazioni Internazionali	0.03%	1.81%	5.39%
Ricavi da Manifestazioni Nazionali	0.14%	0.19%	0.66%
Ricavi da pubblicità e sponsorizzazioni	5.89%	5.53%	5.27%
Altri ricavi della gestione ordinaria	0.74%	1.10%	1.27%
Contributi Comitato Italiano Paralimpico	6.53%	5.75%	7.39%
Totale	100.00%	100.00%	100.00%

Tabella n. 14: proventi FITri del periodo 2022-2024 (valori in percentuale).

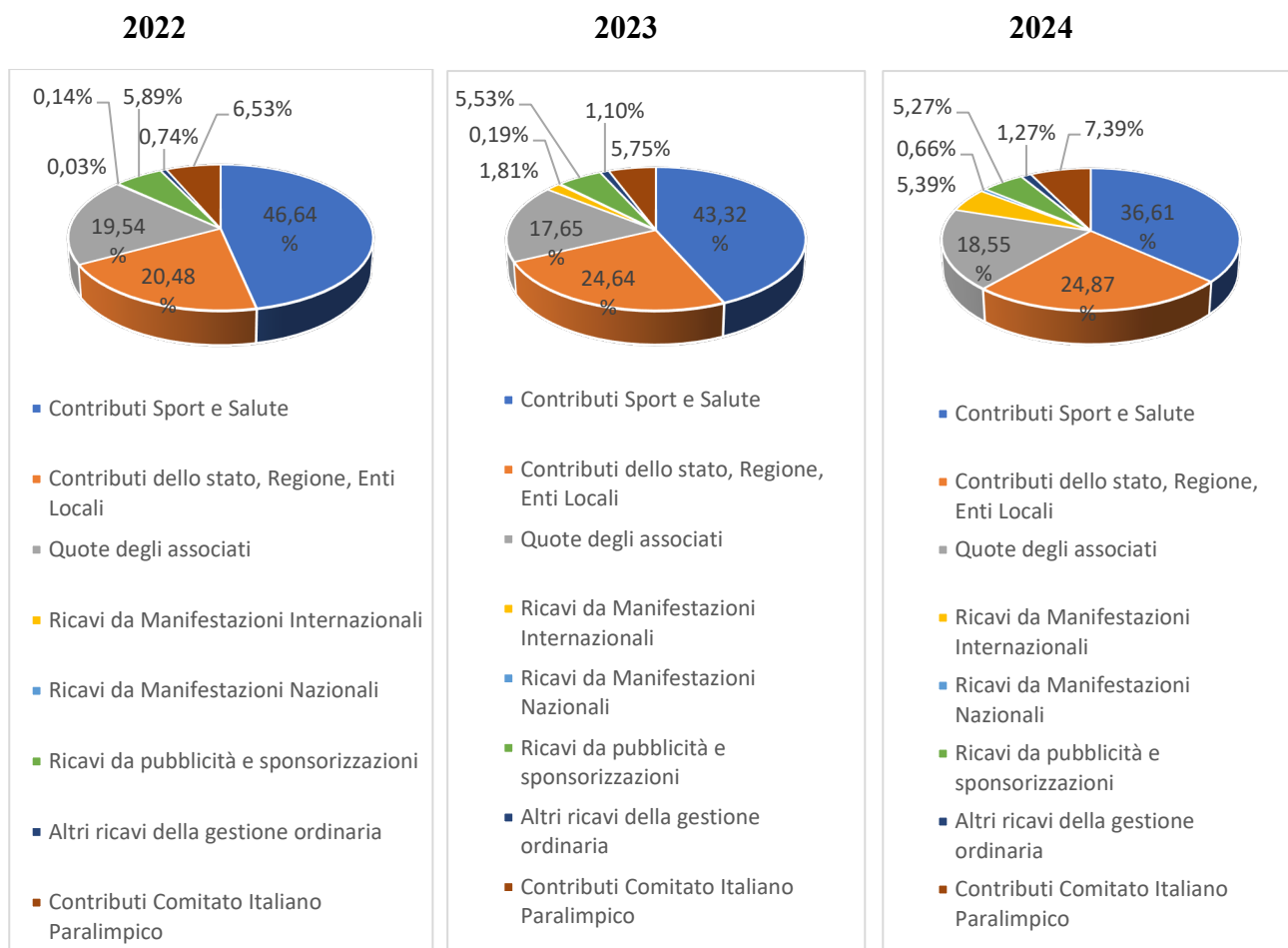


Grafico n. 13: proventi FITri del periodo 2022-2024 (valori in percentuale).

Nel triennio 2022–2024, la struttura dei proventi della Federazione ha mostrato segnali incoraggianti di evoluzione verso una maggiore sostenibilità economica.

I contributi pubblici, in particolare quelli erogati da Sport e Salute unitamente ad altri finanziamenti istituzionali, continuano a rappresentare la voce predominante delle entrate complessive, con un’incidenza media del 72% dei proventi complessivi. Tuttavia, la loro incidenza percentuale è progressivamente diminuita, passando dal 74% nel 2022 al 69% nel 2024. Contestualmente, si è assistito a un incremento significativo dei ricavi propri della Federazione, generati attraverso l’organizzazione di manifestazioni sportive nazionali e internazionali, accordi di sponsorizzazione e ulteriori attività autonome, nonché dalle quote dei propri associati, che hanno visto la loro quota crescere dal 26% al 31% nello stesso periodo.

Questo andamento testimonia l’impegno della Federazione in un percorso di rafforzamento dell’autonomia economico-finanziaria, volto a ridurre gradualmente la dipendenza dai contributi pubblici, e a costruire una struttura di entrate più equilibrata, resiliente e coerente con i principi di sostenibilità economica di medio-lungo periodo.

Le tabelle successive riassumono quanto sopra riportato:

Ricavi da trasferimenti istituzionali	2022	2023	2024	Media
valori in euro	5,261,660	5,750,755	5,419,294	5,477,236
valori in percentuale	73.65%	73.71%	68.86%	72.02%

Tabella n. 15: proventi di FITri da trasferimenti istituzionali del periodo 2022-2024 e valore medio (valori in euro e percentuali).

Ricavi propri	2022	2023	2024	Media
valori in euro	1,882,365	2,051,100	2,450,867	2,128,111
valori in percentuale	26.35%	26.29%	31.14%	28%

Tabella n. 16: proventi propri di FITri del periodo 2022-2024 e valore medio (valori in euro e percentuali).

6.2 Gli oneri di FITri

Gli oneri sostenuti da FITri sono classificati in due categorie distinte:

- costi dell'attività sportiva: rappresentano gli oneri istituzionali dell'ente, vale a dire i costi che l'organismo sostiene per il raggiungimento specifico della propria mission. Sono esempi di tale tipologia di costo le spese per la preparazione atletica degli associati, gli oneri per la preparazione olimpica e paralimpica, i costi sostenuti per l'organizzazione di manifestazioni sportive nazionali e internazionali e i contributi erogati a società e associazioni sportive;
- costi di funzionamento: sono i cosiddetti oneri strutturali che ogni ente pubblico sostiene per il mantenimento e l'organizzazione della propria struttura a prescindere da quella che è la propria mission aziendale. Sono esempi di tale tipologia di costo i costi per il personale non tecnico, le retribuzioni agli organi federali, gli ammortamenti delle immobilizzazioni tecniche, le spese di comunicazioni e altri costi generali.

La tabella successiva illustra la composizione degli oneri relativi all'attività sportiva di FITri relativi al triennio 2002-2024:

Costi dell'attività sportiva	2022	2023	2024
Preparazione olimpica alto livello (PO/AP)	1,304,016.13	1,401,862.50	1,141,731.00
Organizzazione Manifestazioni Sportive Internazionali	1,632,973.96	2,147,666.03	2,135,444.00
Organizzazione Manifestazioni Sportive Nazionali	860,059.50	1,029,713.61	1,151,659.00
Partecipazione ad organismi internazionali	11,203.37	11,779.01	8,187.00
Formazione, ricerca e documentazione	120,177.09	173,625.65	123,273.00
Promozione sportiva	414,358.75	540,512.82	516,146.00
Contributi per l'attività sportiva	181,624.51	189,799.68	185,299.00
Altri costi per l'attività sportiva	14,764.10	82,861.30	102,503.00
Ammortamenti attività sportiva	23,597.11	22,772.46	22,780.00
Attività nazion. ed internaz. preparazione paralimica ed AL	237,741.49	290,046.51	0
Attività sportiva paralimpica	109,458.50	152,573.70	523,500.00
Costi attività sportiva Struttura Territoriale	205,510.24	343,954.02	293,240.00
Totale	5,115,484.75	6,387,167.29	6,203,762.00

Tabella n. 17: costi dell'attività sportiva di FITri del periodo 2022-2024 (valori in euro).

Come si può evincere dalla tabella i costi hanno subito nel triennio un incremento complessivo di circa il 21%. Analogamente a quanto verificato per i ricavi, alcune tipologie di costo sportivo sono tendenzialmente costanti nel triennio altri invece presentano valori diversi come illustrato dal grafico successivo.

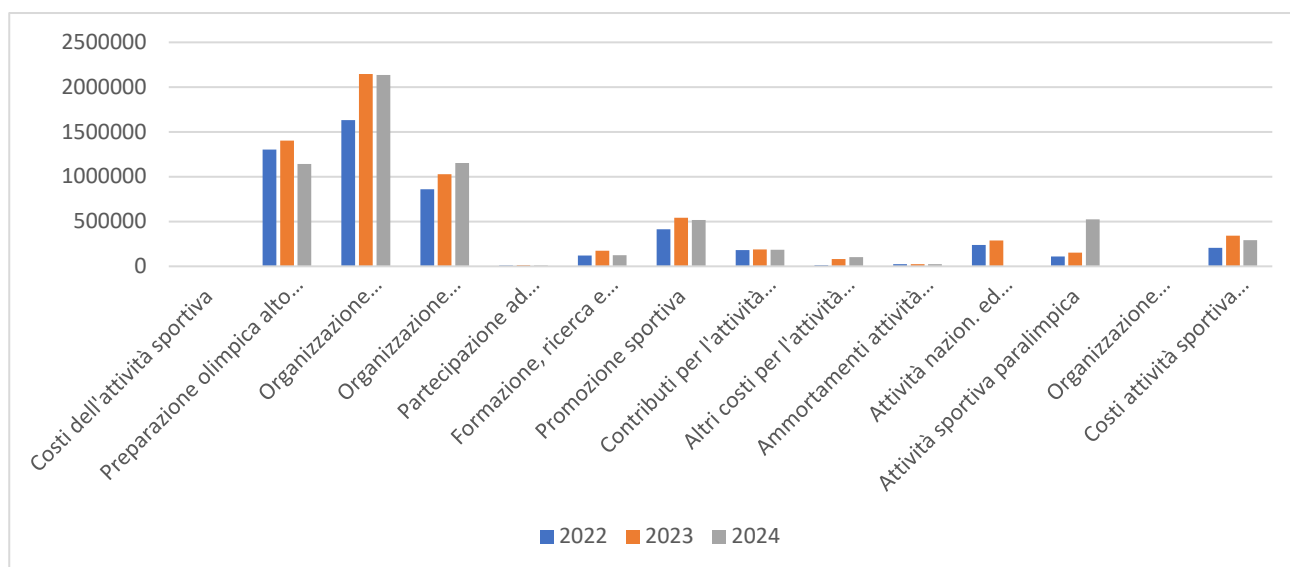


Grafico n. 14: costi dell'attività sportiva di FITri del periodo 2022-2024 (valori in euro).

L'analisi delle diverse categorie di costo è stata effettuata anche in termini percentuali, al fine di evidenziare meglio l'incidenza di ciascuna categoria sull'ammontare complessivo degli stessi, come riportato nella tabella e nei grafici successivi:

Costi dell'attività sportiva	2022	2023	2024
Preparazione olimpica alto livello (PO/AP)	25.49%	21.95%	18.40%
Organizzazione Manifestazioni Sportive Internazionali	31.92%	33.62%	34.42%
Organizzazione Manifestazioni Sportive Nazionali	16.81%	16.12%	18.56%
Partecipazione ad organismi internazionali	0.22%	0.18%	0.13%
Formazione, ricerca e documentazione	2.35%	2.72%	1.99%
Promozione sportiva	8.10%	8.46%	8.32%
Contributi per l'attività sportiva	3.55%	2.97%	2.99%
Altri costi per l'attività sportiva	0.29%	1.30%	1.65%
Ammortamenti attività sportiva	0.46%	0.36%	0.37%
Attività nazione. ed internaz. preparazione paralimpica ed AL	4.65%	4.54%	0.00%
Attività sportiva paralimpica	2.14%	2.39%	8.44%
Costi attività sportiva Struttura Territoriale	4.02%	5.39%	4.73%
Totale	100.00%	100.00%	100.00%

Tabella n. 18: costi dell'attività sportiva di FITri del periodo 2022-2024 (valori in percentuale).

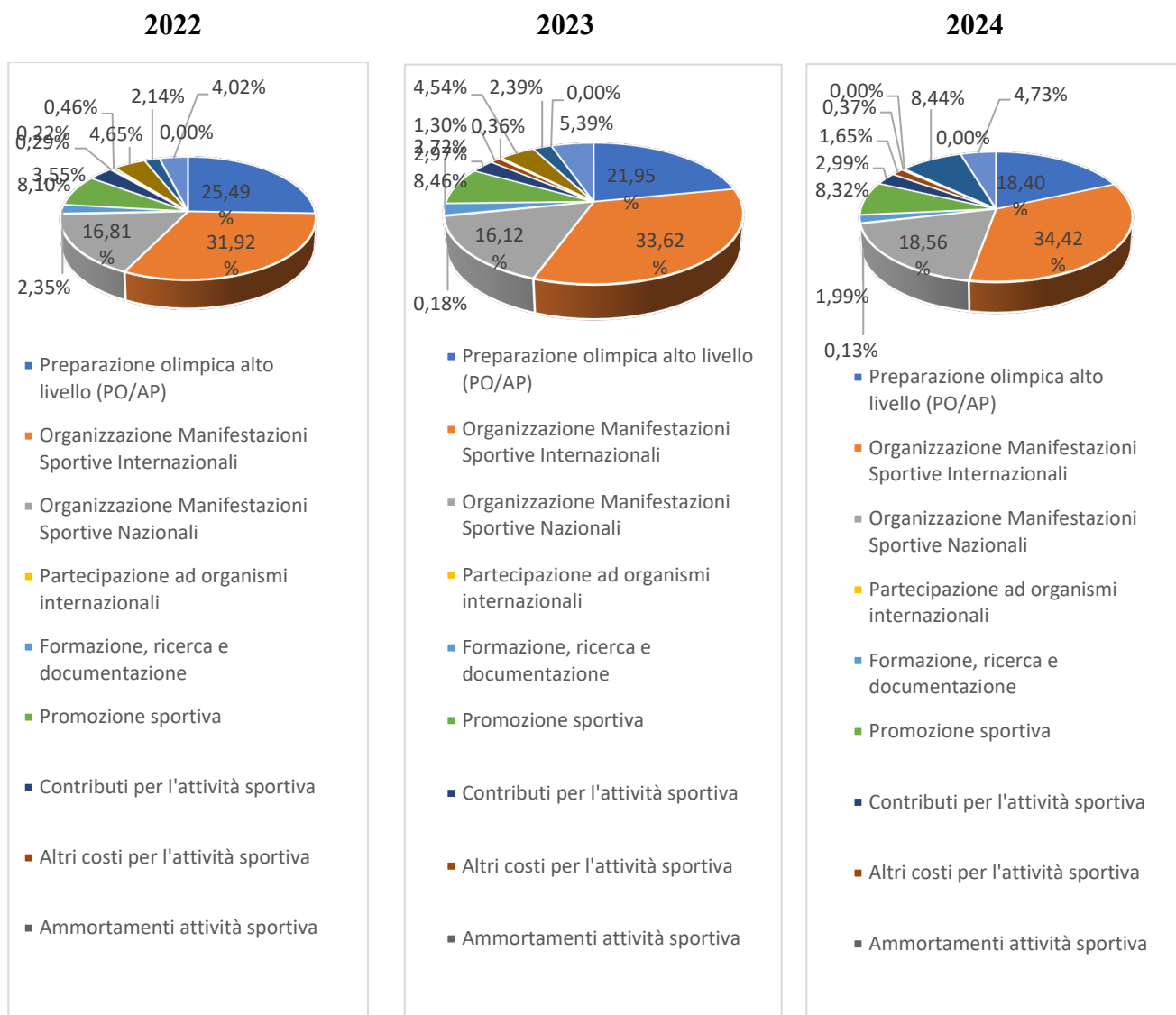


Grafico n. 15: costi dell'attività sportiva di FITri del periodo 2022-2024 (valori in percentuale).

Come si può evincere dalla tabella sopra riportata gli oneri che hanno un maggior peso per FITri sono quelli relativi alla preparazione olimpica e di alto livello degli atleti, nonché quelli relativi all'organizzazione di manifestazioni nazionali e internazionali mediamente pari rispettivamente al 18,40% e al 52,99% del valore complessivo degli oneri.

Come detto precedentemente, gli oneri per l'attività sportiva rappresentano i costi istituzionali dell'ente, vale a dire gli oneri sostenuti per il raggiungimento della propria mission, vale a dire, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto dell'ente, l'incremento, la propaganda, l'organizzazione e lo sviluppo dell'attività agonistica relativa al Triathlon e alle discipline assimilate.

Ne discende che un importante indicatore di performance economica della federazione è dato dal rapporto tra i costi per l'attività sportiva e i costi complessivi sostenuti dall'ente.

	2022	2023	2024	Media
% costi sportivi /costi totali	72.61%	77.15%	77.06%	75.75%

Tabella n. 19: indicatore di efficienza gestionale del periodo 2022-2024 e valore medio (valori in percentuale).

L'indicatore mostra che FITri dedica ampio spazio agli oneri istituzionali che si attestano su un livello medio di circa 75% con un trend in crescita nel triennio, passando da 5,115,484.75 euro nel 2022 a 6,203,762.00 nel 2024 (+21,23%).

In merito ai costi di funzionamento, vale a dire agli oneri strutturali, il costo preponderante per FITri è rappresentato dagli oneri del personale non sportivo, come si può evincere dalla tabella successiva che riassume i costi di funzionamento del triennio 2022-2024.

Costi di funzionamento	2022	2023	2024
Costi per personale e collaborazioni	1,148,879.11	1,244,125.16	1,233,595.00
Organi e Commissioni federali	194,174.04	190,275.39	246,273.00
Costi per la comunicazione	10,394.53	11,599.50	0.00
Costi generali	489,567.80	384,168.86	309,022.00
Ammortamenti per funzionamento	9,166.27	11,449.40	5,203.00
Accantonamento per svalutazione crediti	20,500.00	0.00	0.00
Costi Funzionamento Strutture Territoriale	49,103.00	45,254.00	47,398.00
	1,921,784.75	1,886,872.31	1,841,491.00
Accantonamento per rischi e oneri	4,100.00	0.00	0.00
Oneri diversi di gestione	3,356.85	4,719.80	5,339.00
Totale	1,929,241.60	1,891,592.11	1,846,830.00

Tabella n. 20: costi di funzionamento di FITri del periodo 2022-2024 (valori in euro).

Anche in questo caso, al fine di valutare il peso di ciascuna categoria di costo sui costi di funzionamento complessivi, la tabella successiva riassume i valori in percentuale.

Costi di funzionamento	2022	2023	2024
Costi per personale e collaborazioni	59.55%	65.77%	66.80%
Organi e Commissioni federali	10.06%	10.06%	13.33%
Costi per la comunicazione	0.54%	0.61%	0.00%
Costi generali	25.38%	20.31%	16.73%
Ammortamenti per funzionamento	0.48%	0.61%	0.28%
Accantonamento per svalutazione crediti	1.06%	0.00%	0.00%
Costi Funzionamento Strutture Territoriale	2.55%	2.39%	2.57%
Accantonamento per rischi e oneri	0.21%	0.00%	0.00%
Oneri diversi di gestione	0.17%	0.25%	0.29%
Totale	100.00%	100.00%	100.00%

Tabella n. 21: costi di funzionamento di FITri del periodo 2022-2024 (valori in percentuale).

Anche con riferimento ai costi di funzionamento, la prassi stima un indicatore di efficienza gestionale, complementare al precedente, mediante il rapporto tra costi di funzionamento e costi complessivi, come evidenziato nella tabella successiva che riporta i valori per il triennio 2022-2024 e il valore medio.

	2022	2023	2024	Media
% costi di funzionamento /costi totali	27.39%	22.85%	22.94%	24.25%

Tabella n. 22: indicatore di efficienza gestionale del periodo 2022-2024 e valore medio (valori in percentuale).

Come si evince dalla tabella sopra riportata, mediamente i costi strutturali hanno un'incidenza inferiore a 1/4 rispetto ai costi complessivi.

L'allocazione delle risorse evidenzia una gestione orientata all'efficienza e alla coerenza con la mission della Federazione: il 76% dei costi sostenuti da FITri è infatti destinato alle attività istituzionali, direttamente finalizzate al perseguimento degli obiettivi sportivi e formativi, mentre solo il 24% riguarda i costi di funzionamento della struttura. Questo dato rappresenta un indicatore significativo della capacità della Federazione di concentrare i propri sforzi e investimenti sulle finalità core, riducendo al minimo i costi di natura gestionale e organizzativa."

La tabella successiva riassume le due categorie di costo per il triennio 2022-2024, evidenziando il valore medio.

	2022	2023	2024	Media
Totale costi dell'attività sportiva	5,115,484.75	6,387,167.29	6,203,762.00	5,902,138.01
Totale costi di funzionamento	1,929,241.60	1,891,592.11	1,846,830.00	1,889,221.24
Totale costi	7,044,726.35	8,278,759.40	8,050,592.00	7,791,359.25

Tabella n. 23: classificazione dei costi di FITri del periodo 2022-2024 e valore medio (valori in euro).

Oltre alla favorevole distribuzione percentuale dei costi, nel triennio 2022–2024 si rileva un ulteriore elemento positivo: gli oneri strutturali risultano in progressiva diminuzione in termini assoluti (-4%), mentre aumentano quelli destinati alle attività istituzionali (+21,27%). Questo andamento conferma la crescente capacità della Federazione di ottimizzare le risorse disponibili, destinandole in misura crescente al raggiungimento della propria missione sportiva e riducendo, al contempo, l'incidenza economica delle spese di funzionamento. Una dinamica virtuosa che riflette un modello di gestione orientato all'efficienza, alla sostenibilità e al valore pubblico generato.

Dopo aver sottratto le imposte (48.006 euro) FITri ottiene nell'anno 2024 una perdita di euro 228,435.00. Il risultato è in linea con quelli degli anni precedenti come evidenziato nella tabella successiva.

	2022	2023	2024	Media
Reddito d'esercizio	- 493.782,65	21.243,51	- 228,435.00	-233,658.05

Tabella n. 24: risultato economico di FITri del periodo 2022-2024 e valore medio (valori in euro).

Nell'ultimo triennio, ad eccezione dell'anno 2023, nel quale FITri ha registrato un utile di 21.243,51, FITri chiude il -proprio bilancio con una perdita e il suo valore medio del triennio ammonta a euro -233.658,21.